



VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20-21 SETTEMBRE 2021

ORDINE DEL GIORNO

Appello

- 1) Approvazione del verbale della sessione del 30 giugno-1° luglio 2021
- 2) Rilascio della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi da parte della neo Consigliera comunale Luana Rondelli Poretti
- 3) MM 532 - Dimissioni della signora Sabina Calastri dalla carica di Consigliera comunale – Clausola d’urgenza
- 4) MM 533 – Dimissioni del signor Simone Orlandi dalla carica di Consigliere comunale – Clausola d’urgenza
- 5) Designazione del rappresentante in seno al Consiglio direttivo dell’Ente autonomo Bellinzona Musei, in sostituzione di Jasmine Ben Ali
- 6) Designazione di 1 membro nell’assemblea ABAD – Assistenza e cure a domicilio del Bellinzonese, in sostituzione di Jasmine Ben Ali
- 7) Designazione di 11 rappresentanti nell’Assemblea dell’Ente Regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli - ERS-BV
- 8) Nomina dei supplenti nei Consorzi:
 - Consorzio Casa anziani della Riviera - Claro
 - Consorzio manutenzione arginature della Riviera
 - Consorzio manutenzione arginature e premunizioni torrentizie valle d'Arbedo
 - Consorzio manutenzione opere arginatura e premunizione forestale Monte Ceneri
 - Consorzio strada agricola forestale Arbedo
 - Consorzio raggruppamento terreni a Carasso
 - Consorzio Torrente Dragonato
 - Consorzio riale Daro e Lobbia
- 9) MM 481-482-483-484-485-486-487-488-489 – Domande di naturalizzazione

- 10) MM 498-499-500-501-502-503-504-505-506-507 - Domande di naturalizzazione
- 11) MM 492 – Bilanci Consuntivi 2020
- 12) MM 493 – Consuntivo 2020 dell'Ente autonomo Bellinzona Musei
- 13) MM 494 – Consuntivo 2020 dell'Ente autonomo Bellinzona Sport
- 14) MM 495 – Consuntivo 2019-2020 dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro
- 15) MM 496 – Consuntivo 2020 dell'Ente autonomo Carasc
- 16) MM 497 – Consuntivo 2020 dell'Ente autonomo AMB
- 17) MM 490 – Nuova illuminazione dei Castelli di Bellinzona
- 18) MM 509 – Piano Regolatore – Quartieri Giubiasco-Camorino-Sant'Antonio – Variante Impianto idroelettrico AMB Morobbia
- 19) Mozione 59/2020 “Posa di un parco giochi principale o di quartiere a Gnosca” di Andrea Cereda
- 20) Mozione 68/2020 “Protezione del fumo passivo nelle zone sensibili” di Renato Züger
- 21) Mozione 76/2021 “Basta camere doppie nelle CPA: lo dobbiamo a Luigi Snozzi ed a molti altri anziani!” di Monica Soldini e Angelica Lepori
- 22) Mozione 77/2021 “Campi di calcio al Parco urbano” di Manuel Donati
- 23) Mozioni e interpellanze

APPELLO

Presidente: vi do il più caloroso benvenuto a questa sessione del Consiglio comunale.

I Consiglieri comunali presenti alle ore 20.00 risultano essere:

1. Ambrosini Ivan	2. Ay Massimiliano Arif
3. Banfi Anita	4. Banfi Carlo
5. Boscolo Lisa	6. Branda Lara
7. Briccola Fabio	8. Buletti Claudio
9. Casari Alberto	10. Cattori Claudio
11. Cereda Andrea	12. Ceschi Arno
13. Codiroli Laura	14. David Ronald
15. Della Santa Manuel	16. Demir Samuele
17. Donati Manuel	18. Dotta Renato
19. Forini Danilo	20. Gada Silvia
21. Ghisletta Pietro	22. Gianini Bixio
23. Gobbi Sacha	24. Guidotti Camilla
25. Lepori Tosca	26. Lepori Sergi Angelica
27. Lo Russo Vito	28. Locatelli Paolo
29. Lucchini Alessandro	30. Luraschi Michela
31. Madonna Luca	32. Malacrida Nembrini Martina
33. Marietta Alberto	34. Martignoni Polti Brenno
35. Minotti Alessandro	36. Minotti Daniela
37. Mossi Maura	38. Mozzini Matteo
39. Ndiaye Broggin Marguerite	40. Ndombele Antonio
41. Noi Marco	42. Pedrioli Davide
43. Pedroni Gabriele	44. Petralli Giulia
45. Pini Michela	46. Pronzini Matteo
47. Rusconi Patrick	48. Sansossio Rosalia
49. Scossa-Baggi Emilio	50. Sergi Giuseppe
51. Stroppini Damiano	52. Zanetti Tiziano
53. Zanti Enrico	54. Zorzi Nicola

È in ritardo il Consigliere comunale:

1. Rossi Tuto	
---------------	--

Sono assenti giustificati i Consiglieri comunali:

1. Bertinelli Isotta	2. Calastri Sabina
3. Orlandi Simone	4. Righetti Paolo

Al momento in aula sono presenti 54 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Simone Gianini, Vicesindaco
– Bang Henrik – Bison Renato – Käppeli Fabio – Minotti Mauro – Soldini Giorgio.

Presidente: invito a un momento di raccoglimento in memoria del Sindaco di Lugano Marco Borradori e dell'esponente della Lega-UDC-Indipendenti Jasmine Ben Ali. Mandiamo un grosso in bocca al lupo al Consigliere comunale Paolo Righetti che sta affrontando una riabilitazione molto lunga.

Presidente: la scrutatrice Isotta Bertinelli, che stasera è assente, verrà sostituita da Emilio Scossa-Baggi. Inoltre, quest'estate sono stati fatti alcuni miglioramenti sul sistema elettronico di voto. Un cambiamento è che sul vostro display non appariranno più i vari voti; la durata della votazione sarà di circa 10 secondi e il risultato finale lo vedrete sullo schermo gigante. Per provare ancora una volta vorrei fare con voi velocemente un test di voto. La votazione è aperta. Dovete premere il tasto blu e poi vi esce il verde, il giallo e il rosso, anche da schiacciare. Quando la votazione è terminata, sullo schermo esce il risultato di questo test. Così sarà per tutte le volte che procederemo con le votazioni. Infine per questioni di programma e di conduzione della seduta, remore di quanto abbiamo vissuto nell'ultimo Consiglio comunale, vi avviso che la seduta terminerà alle 23.00 e si procederà con il resto dei lavori il giorno seguente. Per quanto concerne le risposte alle interpellanze, mi sono informato presso la SEL. Riferisco che dobbiamo rispettare quanto contenuto nell'art. 66 cpv. 4 LOC, dove viene definito che è acconsentita una breve replica dell'interpellante. Quindi esorto gli interpellanti a fare uno sforzo e rispettare questa regola. Vi sarà un controllo del tempo da parte mia, che sarà di 2 minuti per replica.

Matteo Pronzini: poi c'è sempre la possibilità di richiedere una discussione generale?

Presidente: esatto, che poi dovrò mettere ai voti.

Matteo Pronzini: per le domande mi indirizzavo al Presidente del Consiglio comunale. Perché altrimenti Sindaco, rafforza quello che ho dentro di me, perché io sono un po' prevenuto e penso che tutte queste cose siano organizzate dal Municipio.

Presidente: comunico di aver ricevuto dai Consiglieri comunali Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi, la seguente risoluzione:

- “Il ricorso del Municipio al Tribunale federale contro i servizi radiotelevisivi relativi ai decessi presso la CPA di Sementina è una vergogna e porta pregiudizio all’immagine di Bellinzona, oltre ad essere un’offesa ai morti e alle loro famiglie”

La trattanda non è prevista all’ordine del giorno per cui il Consiglio comunale deve innanzitutto pronunciarsi sulla concessione dell’urgenza, ovvero sull’inserimento della nuova trattanda all’ordine del giorno (prevista la maggioranza assoluta dei membri, 31 voti). In caso di accoglimento dell’urgenza, il Consiglio comunale discuterà e voterà nel merito della trattanda inserita all’ordine del giorno. È aperta la discussione.

Matteo Pronzini: Alla Casa anziani di Sementina durante la prima ondata vi furono più o meno 30 morti. Non sappiamo esattamente quanti sono, perché in base anche al rapporto del medico cantonale non c’era una contabilità a sapere quanti effettivamente sono stati i decessi per Covid, i dati sono discordanti. La gestione amministrativa sanitaria era fuori da ogni controllo. Anche in altre case per anziani vi sono stati purtroppo dei decessi. La Casa anziani di Sementina è stata però l’unica in cui i dirigenti sono indagati per omicidio colposo. La RSI ha fatto 2 servizi: al Quotidiano il 9 giugno 2020 e a Modem il 20 giugno 2020. Questi servizi sono stati premiati, hanno ricevuto il 3° premio quale miglior servizio giornalistico del 2021 a livello nazionale. Contemporaneamente il Municipio di Bellinzona ha pensato bene di fare ricorso all’autorità indipendente radiotelevisiva. Sapete che la Legge federale sulla radiotelevisione stabilisce un’autorità indipendente a cui si può far ricorso. All’unanimità il ricorso fu respinto e qualcuno dice che la figura che ha fatto il Municipio nell’argomentare le proprie tesi è stata una figura, come si dice in dialetto, da “cicolatee”. Ora apprendiamo da La Regione, nell’edizione di sabato, che il Municipio ha addirittura fatto ricorso al Tribunale federale. Allora vi sono 3 aspetti: c’è un aspetto di decenza, abbiamo avuto 30 morti e ricordo che queste persone hanno dovuto morire senza aver accanto i propri cari, magari, se è andata bene, solo tramite Whatsapp o Skype. I parenti dal canto loro non hanno potuto vedere i morti in una bara e hanno ricevuto le loro ceneri, per tutta una questione di ragioni sanitarie. Questi parenti hanno diritto di poter elaborare il loro lutto e non di dover venire a conoscenza che il Municipio usa in modo abusivo i soldi pubblici per azioni temerarie di intimidazioni di stampo mafioso. Con questo ricorso i 7 Municipali si assumono la responsabilità politica e morale dei morti, il problema è che la fanno assumere alla cittadinanza. Non si tratta, anche se si potrebbe discutere, di permettere o di garantire la difesa di Morisoli e degli altri responsabili nel procedimento penale. Il Municipio, discutibile, paga gli avvocati. Qui si vuole attaccare e soprattutto intimorire la stampa. Forse un retaggio delle simpatie di alcuni per dei regimi stalinisti. Ancora peggio di quello che aveva fatto la Genolier di Pelli contro i giornalisti del Caffè. È chiaro che questi giornalisti, che hanno fatto questo servizio premiato, la prossima volta,

prima di fare un servizio di questo tipo, faranno un servizio sulla raccolta funghi che crea meno tensioni. Vi è poi anche un aspetto formale sulle competenze. Il Municipio per poter stare in lite necessita di una decisione del Consiglio comunale. Leggo velocemente i due articoli: l'art. 9 lett. l) RC *"Il Consiglio comunale autorizza il Municipio a intraprendere o a stare in lite, a transigere o a compromettere; sono riservate le procedure amministrative"* e l'art. 61 lett. r) sulle competenze del Municipio dove si dice *"Il Municipio, riservate le competenze delegate all'Amministrazione comunale tutela gli interessi del Comune e dei suoi organi nell'ambito di procedure civili, penali e amministrative, informando il Consiglio comunale."* Qui nessuno ci ha informato, anzi quando nell'ultimo Consiglio comunale abbiamo fatto un'interpellanza su questa situazione, sul fatto che il Municipio aveva fatto ricorso e che erano stati smentiti; il Municipio evidentemente non ci aveva detto che era intenzionato a fare ulteriore ricorso, ma anche se lo avesse fatto sta di fatto che non era di sua competenza. Avrebbe dovuto al limite metterlo all'ordine del giorno questa sera e chiedere a noi l'autorizzazione. Per queste ragioni vi invito, e magari non seguendo gli ordini di scuderia, a sostenere questa proposta. Penso che una Città come Bellinzona, che si è sempre espressa anche nel passato per un sentimento in tutti i casi che non era quello di voler intimorire né la stampa ma altri, meriti che si faccia questa discussione e che soprattutto si esiga dal Municipio di ritirare questo brutto e vergognoso ricorso che non può essere fatto a nome nostro.

Mario Branda, Sindaco: Presidente, signore e signori Consiglieri comunali, cari colleghi di Municipio, abbiamo sentito le disquisizioni del Consigliere comunale Pronzini sul tema. Come sempre un linguaggio ingiurioso e insultante, come se non fosse possibile discutere anche di questioni politiche, magari anche delicate, con dei toni che siano minimamente adeguati a quest'aula. È questa la grammatica ed è questa la cultura politica che esprime Pronzini. Non mi sento e non ci sentiamo di dividerla anche se è naturalmente più o meno libero di dire quello che vuole nei limiti che sono dettati dalla legge e dal Codice penale. Accusare qualcuno di comportamenti di stampo mafioso, evidentemente lo capisce anche chi magari non ha fatto diritto per troppi semestri, che questo va oltre questo limite. Ma tant'è ognuno utilizza il vocabolario e la grammatica che gli è più consona. Noi teniamo a precisare, non torno sul merito della questione della Casa anziani di Sementina, che è purtroppo una tragica situazione che si è verificata in tante case per anziani del Canton Ticino. Lo abbiamo detto molte volte, siamo molto vicini alle famiglie, ai familiari che hanno subito dei decessi, hanno avuto delle persone che si sono ammalate in quel difficile contesto e che magari effettivamente non hanno potuto essere vicine ai loro cari come avrebbero desiderato, come sarebbe stato in altre circostanze il loro diritto. Questo purtroppo è un dramma, una tragedia che ha vissuto tutto il Cantone e che ha colpito in modo estremamente duro anche la nostra Città e in particolare attraverso la Casa anziani di Sementina. Il discorso che abbiamo sentito poc'anzi trascura naturalmente la sofferenza, il dolore, certamente dei familiari ma anche di chi ha lavorato in Casa per anziani in quelle faticose settimane e mesi. Come se non esistessero queste persone, come se fossero aria, come se non contassero nulla nella discussione e nella polemica politica che è stata inscenata attorno a questa situazione. Noi naturalmente siamo di opinione completamente

diversa. Noi pensiamo che in qualsiasi frangente, in qualsiasi condizione, le persone vanno considerate, vanno in qualche modo anche supportate, come lo devono essere anche i nostri collaboratori. Anche se questi magari non piacciono nello specifico a Pronzini e ai suoi correligionari, rimangono comunque dei collaboratori della Città di Bellinzona, che hanno svolto la loro attività in condizioni difficilissime e impegnandosi per tantissime ore, in una condizione che non è invidiata e non è invidiabile da nessuno. Come peraltro altri operatori sanitari nelle stesse condizioni altrove e in altri Comuni del Canton Ticino. I nostri collaboratori hanno avuto la sfortuna di trovarsi in una situazione particolare, mediaticamente molto molto pesante e non sono gli unici nel Canton Ticino, penso che sono gli unici in Svizzera, forse c'è un altro caso nel Canton Grigioni che ha avuto questo tipo di esito. Quando a più riprese Pronzini sottolinea che è stato aperto un procedimento penale per omicidio colposo, lui intende dire che praticamente per loro sono già condannati, sono già responsabili di quello che hanno fatto e di fatto sono già colpevoli. È l'attitudine di chi trovandosi fortunatamente per lui in un paese democratico in cui vale il principio della separazione dei poteri, valgono i principi della garanzia della libertà, vale il principio sacrosanto della presunzione di innocenza; non si deve curare troppo di disquisire a sapere se davvero hanno una responsabilità oppure no. Questo lo fa naturalmente la giustizia ed è quella a cui dovremo attualmente prestare ascolto. Però vi sono persone che evidentemente non cercano la verità, non cercano di capire quello che è capitato, ma cercano fondamentalmente un colpevole o magari due o magari sette, chi lo sa? Perché loro la sentenza l'hanno già scritta in anticipo rispetto alle procedure ordinarie che a loro evidentemente interessano poco o piuttosto diciamo nulla. Noi siamo di altra opinione. Questo ricorso non è stato interposto solo dal Municipio, certo lo ha fatto il Municipio anche per un sentimento di solidarietà e sostegno verso i nostri collaboratori, che loro si hanno fatto ricorso. Va detto che il primo reclamo è stato presentato dal mediatore RSI che si è espresso in termini molto critici su quel servizio definendolo disorientante, confuso, un servizio che non è riuscito a raggiungere gli obiettivi che si era prefisso. Questo stava scritto nel rapporto del mediatore, ma non è questo il punto importante. Noi pensiamo che l'organizzazione di quel servizio non fosse all'altezza della situazione e della delicatezza del contesto in cui si svolgeva la cosa. Adesso non voglio entrare qui nel merito della situazione, qui basterà ricordare che questo ricorso ed è forse un primo punto importante, non è interposto semplicemente dal Municipio ma anche dai nostri collaboratori. Noi siamo stati ben contenti di poterli sostenere in questa azione. Il secondo punto importante dal punto di vista anche procedurale e formale, visto che si invoca la legge, è che la legge bisognerebbe leggerla fino in fondo e magari cercare anche di capirne il senso e la portata. L'art. 13 lett. 1) LOC parla dell'autorizzazione del Consiglio comunale a stare in lite. Evidentemente basterebbe una lettura sommaria di quelli che sono i lavori legislativi per capire che si tratta soprattutto, e intendeva soprattutto il legislatore, le azioni civili. La legge stessa precisa, alla fine del proprio paragrafo, che sono escluse dall'autorizzazione del Consiglio comunale le procedure amministrative. Ora tutti sanno che le procedure davanti alle istanze, soprattutto davanti al Tribunale federale in un contesto come questo, sono precisamente delle procedure amministrative che non richiedono l'autorizzazione del Consiglio

comunale. Aldilà ancora una volta del frasario utilizzato per cui questo Municipio avrebbe ancora una volta abusato della propria autorità. Ne sono state dette di tutti colori in questi ultimi anni: siamo dei bugiardi, dei truffatori, chi più ne ha più ne metta. Aldilà di tutto, però la legge specifica esplicitamente che l'autorizzazione a stare in lite non riguarda le procedure amministrative come quella in cui ci troviamo quest'oggi e in questo particolare contesto. Dopodiché possiamo fare ancora tutte le discussioni che vogliamo, ricordo però agli interpellanti e ai proponenti, che nel frattempo ci sono state delle elezioni che hanno detto in modo molto chiaro cosa pensa la popolazione Bellinzonese di queste azioni, di queste contestazioni e noi in qualche modo ci riallacciamo a questo giudizio, a questa sentenza politica sì molto importante, che devo dire ci ha anche confortato nella nostra azione.

Giuseppe Sergi: su 5.30 minuti di discorso del Sindaco, 5.10 sono stati dedicati a questioni di metodo e non al merito del perché è stato fatto questo ricorso, non al merito e alle critiche dei contenuti di questi servizi. Si discute del metodo perché non si hanno argomenti. C'era un famoso filosofo che diceva che la metodologia è la scienza dei nulla tenenti, cioè di quelli che non hanno argomenti e allora parlano per minuti e minuti sul metodo mettendo in rilievo per quale ragione e così via. Se poi vogliamo arrivare alle ultime elezioni, la invito a contare quante schede in meno il suo partito ha preso rispetto alle elezioni precedenti e anche quelle del suo vicino di banco. Se siete contenti andate avanti così. Non so se è stato un grande giudizio positivo. Ma questa è una questione secondaria. Quello che il Sindaco fa qui è un giochetto che avete fatto durante tutto questo periodo, soprattutto su Sementina; dicendo *"noi rifiutiamo queste critiche perché attaccano il personale"*. Naturalmente quando voi parlate di personale, parlate dei 3 di cui vi siete messi in difesa, che sono i responsabili della Casa anziani. Evidentemente a voi non ve ne frega niente del resto del personale perché la vostra interpretazione di quello che è successo a Sementina è chiara, come è chiara l'interpretazione dei 3 responsabili. Hanno detto, e l'avete ripetuto a più riprese qui, che loro hanno messo in pratica le direttive del medico cantonale, hanno detto di applicare le direttive, ed chiaro quindi che se chi dirige ha detto di applicare le direttive, la colpa ricade solo su coloro che hanno eseguito e che sarebbe il personale. È un metodo che avete utilizzato a più riprese per dare meno forza alle nostre denunce. Voi avete fatto ricadere la responsabilità su quelli che hanno eseguito e avrebbero eseguito male le direttive che invece sono state date scrupolosamente dai dirigenti. C'è la presunzione d'innocenza, la libertà d'espressione e tutte queste cose, quindi noi le rispetteremo, vedremo cosa diranno i tribunali. Poi però se i tribunali prenderanno una certa decisione sarà il caso di tirare anche qualche conseguenza politica. Soprattutto chi si è schierato dietro a questo personale, lo ha difeso, gli ha pagato gli avvocati, perché alla fine si può vincere ma si può anche perdere. Avete giocato una partita, state attenti perché il risultato non necessariamente sarà così positivo.

Andrea Cereda: con tutto il rispetto alla delicatezza del tema, ma non ricordo di aver aperto la discussione. L'oggetto era portare in votazione la trattanda. Sono già le 20.30 e non abbiamo ancora concluso niente oggi.

Matteo Pronzini: vedo che appare sullo schermo che il Sindaco è rappresentante dell'Unità di sinistra, pensavo fosse qui come Sindaco. Ma questo è un dettaglio. Volevo sapere chi ha fatto ricorso. Il centinaio di dipendenti della Casa anziani o qualcuno in specifico? Può specificare chi ha fatto ricorso?

Presidente: questo esula dalla vostra proposta di modifica dell'ordine del giorno.

Matteo Pronzini: no, il Sindaco ha detto una cosa e magari mi convince, ma magari anche altri, che è opportuno ritirare la richiesta. Vorrei sapere questo, e fa parte, credo, degli elementi che possono permettere a tutti noi di costruirsi un'opinione e poi votare secondo coscienza o direttiva di partito.

Brenno Martignoni Polti: Presidente, colleghe e colleghi, in tutti gli interventi, tranne quello di Matteo Pronzini, ho visto che almeno 3/4 erano su cavilli formali. Penso che comunque si possa intervenire in merito, anche perché il tema non è un tema sulla carta. È vero che parliamo tanto di queste vittime, però il rispetto delle vittime, e un ex procuratore pubblico dovrebbe saperlo, passa attraverso la voce che si dà alle vittime nelle aule, non solo dei tribunali, ma anche in consessi istituzionali come questi. Io non so se posso vantare tanti consensi rispetto a chi ne ha maturati molti molti di più, però dico che quei consensi io li ho raccolti anche sentendo delle famiglie che hanno subito quanto hanno subito. Ora parlo a nome del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti, non mi sento il correligionario di Matteo Pronzini, ma ci sentiamo dei Consiglieri comunali della Città di Bellinzona eletti su di una lista in consultazione popolare. Per cui noi esprimiamo voto favorevole. È sempre brutto quando si comincia a parlare di articoli, di disposizioni; vuol dire che ci si vuol rifugiare dietro all'azzeccagarbugli di manzoniana memoria. Quindi noi chiediamo questo perché riteniamo che sia un atto dovuto. Non abbiamo ben compreso come gruppo perché è stata fatta questa opposizione davanti all'autorità indipendente. Non capiamo perché, nella misura in cui c'è stato un servizio che ha detto la sua, bisognava insorgere mettendo il silenzio. Tra l'altro è una televisione di servizio pubblico, non è che ha parlato la radio Bingobongo in materia. Ha parlato la nostra radiotelevisione, quindi per adesso ci fermiamo qui. Esprimeremo questo sostegno e poi vedremo in proseguimento.

Silvia Gada: parlo solo a titolo personale perché questo è un tema estremamente delicato. Prima di tutto la votazione se entrare nel merito alla proposta o meno non è un segno di rispetto o meno a quanto successo a Sementina. Mi sentirei abbastanza offesa se qualcuno mi dicesse che manco di rispetto a quanto successo a Sementina perché ritengo che questo non è il momento di discuterne. Secondariamente la questione non è Sementina ma se un servizio in merito a quanto successo a Sementina fosse corretto o meno e ci sono delle istanze preposte per questo. Quindi, memore di queste due cose, vi chiedo per favore di passare alla votazione e decidere se questo Consiglio comunale desideri o meno entrare in merito alla questione del servizio e del ricorso e non in merito a quanto successo tragicamente a Sementina.

Presidente: Non essendoci ulteriori interventi metto in votazione l'inserimento all'ordine del giorno della trattanda.

- “Il ricorso del Municipio al Tribunale federale contro i servizi radiotelevisivi relativi ai decessi presso la CPA di Sementina è una vergogna e porta pregiudizio all’immagine di Bellinzona, oltre ad essere un’offesa ai morti e alle loro famiglie”

presenti: 54

favorevoli: 14

contrari: 37

astenuti: 3

A norma dell’art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all’approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all’unanimità.

Luca Madonna: prima di andare in avanti occorrerebbe regolare i microfoni perché qui dietro si sente male. O ci avviciniamo o togliamo le mascherine. Secondariamente non so se adesso è funzionata correttamente la votazione.

Roland David: mi permetto di segnalare che su alcuni display, non su tutti effettivamente, era impossibile votare, compariva la scritta con il logo della Città e basta. So che siamo noi che abbiamo fatto la mozione per il voto elettronico, che è una delle poche che abbiamo vinto, forse però dobbiamo ritornare al voto manuale a questo punto.

Tecnico: vediamo che ci sono molti hotspot accesi, questi problemi non c'erano nelle prove. Chiediamo di spegnerli ed attaccarsi alla rete Wifi del Comune.

Matteo Pronzini: chiedo formalmente che si voti per alzata di mano perché non possiamo in un consesso come questo avere un sistema che non funziona. Finché non abbiamo un sistema che funziona come il faut dobbiamo tornare all'alzata di mano. Non è per nulla serio quello che stiamo facendo. Se c'è bisogno cambiamo anche il sistema informatico. Siamo abbastanza ridicoli.

Presidente: riprendiamo il voto per alzata di mano.

1) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SESSIONE DEL 30 GIUGNO-1° LUGLIO 2021

Presidente: È richiesta la maggioranza semplice. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

È approvato il verbale della sessione del 30 giugno-1° luglio 2021.

presenti: 54 favorevoli: 54 contrari: 0 astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2) RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE DI FEDELTA' ALLA COSTITUZIONE E ALLE LEGGI DA PARTE DELLA NEO CONSIGLIERA COMUNALE LUANA RONDELLI PORETTI

Presidente: non essendoci interventi, invito Luana Rondelli Poretti a raggiungere il palco per la firma.

Si procede alla sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte della signora Luana Rondelli Poretti e alla consegna delle credenziali.

Presidente: i presenti sono ora 55.

3) MM 532 - DIMISSIONI DELLA SIGNORA SABINA CALASTRI DALLA CARICA DI CONSIGLIERA COMUNALE - CLAUSOLA D'URGENZA

Presidente: rapporto commissionale della Commissione della legislazione. È richiesta la votazione della clausola d'urgenza. È richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti) per il mancato rispetto dei termini di 30 giorni per il licenziamento del messaggio sulle dimissioni (cfr. art. 56 cpv. 1 LOC). Non essendoci interventi metto in votazione la clausola d'urgenza.

È approvata la clausola d'urgenza per le dimissioni della signora Sabina Calastri.

presenti: 55 favorevoli: 42 contrari: 11 astenuti: 2

Presidente: è approvata la clausola d'urgenza. Passiamo ora alla votazione. È richiesta la maggioranza semplice. Non essendoci interventi metto ora in votazione la proposta di risoluzione.

1. Sono accolte le dimissioni della signora Sabina Calastri dalla carica di Consigliera comunale.

presenti: 55 favorevoli: 54 contrari: 0 astenuti: 1

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4) MM 533 – DIMISSIONI DEL SIGNOR SIMONE ORLANDI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE – CLAUSOLA D'URGENZA

Presidente: rapporto commissionale della Commissione della legislazione. È richiesta la votazione della clausola d'urgenza. È richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti) per il mancato rispetto dei termini di 30 giorni per il licenziamento del messaggio sulle dimissioni (cfr. art. 56 cpv. 1 LOC). Non essendoci interventi metto in votazione la clausola d'urgenza.

È approvata la clausola d'urgenza per le dimissioni del signor Simone Orlandi.

presenti: 55 favorevoli: 42 contrari: 11 astenuti: 2

Presidente: è approvata la clausola d'urgenza. Passiamo ora alla votazione. È richiesta la maggioranza semplice. Non essendoci interventi metto ora in votazione la proposta di risoluzione.

1. Sono accolte le dimissioni del signor Simone Orlandi dalla carica di Consigliere comunale.

presenti: 55 favorevoli: 55 contrari: 0 astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5) DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE IN SENO AL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ENTE AUTONOMO BELLINZONA MUSEI, IN SOSTITUZIONE DI JASMINE BEN ALI

Presidente: sono eletti i candidati che al primo turno ottengono la maggioranza assoluta dei voti computabili (favorevoli e contrari, non si contano gli astenuti). Per i candidati che non avessero raggiunto la maggioranza assoluta si procede con un secondo turno in cui sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti (non occorre raggiungere i voti di 1/3 dei membri, 20 voti, ma è sufficiente una maggioranza). Come previsto dallo statuto (art. 8) il voto è possibile unicamente sulle proposte municipali. Il Municipio propone Katjuska Schär. Non essendoci interventi passo alla votazione.

Viene designato 1 rappresentante in seno al Consiglio direttivo dell'Ente autonomo Bellinzona Musei in sostituzione di Jasmine Ben Ali:

1 membro

Katjuska Schär

presenti: 55

favorevoli: 51

contrari: 0

astenuti: 4

Presidente: il membro designato entra immediatamente in carica.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6) DESIGNAZIONE DI 1 MEMBRO NELL'ASSEMBLEA ABAD - ASSISTENZA E CURE A DOMICILIO DEL BELLINZONESE IN SOSTITUZIONE DI JASMINE BEN ALI

Presidente: sono eletti i candidati che al primo turno ottengono la maggioranza assoluta dei voti computabili (favorevoli e contrari, non si contano gli astenuti). Per i candidati che non avessero raggiunto la maggioranza assoluta si procede con un secondo turno in cui sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti (non occorre raggiungere i

voti di 1/3 dei membri, 20 voti, ma è sufficiente una maggioranza). Non essendoci interventi passo alla votazione.

Viene designato 1 membro nell'Assemblea ABAD, in sostituzione di Jasmine Ben Ali:

1 membro **Manuela Genetelli**

presenti: 55 favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 3

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7) DESIGNAZIONE DI 11 RAPPRESENTANTI NELL'ASSEMBLEA DELL'ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL BELLINZONESE E VALLI - ERS-BV

Presidente: secondo l'art. 31a LOC sono eletti i candidati che al primo turno ottengono la maggioranza assoluta dei voti computabili (favorevoli e contrari, non si contano gli astenuti). Per i candidati che non avessero raggiunto la maggioranza assoluta si procede con un secondo turno in cui sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti (non occorre raggiungere i voti di 1/3 dei membri, 20 voti, ma è sufficiente una maggioranza). Essendo che sono proposti 11 nominativi e non vi sono altre proposte propongo di fare una votazione in blocco. Non essendoci interventi passo alla votazione.

Vengono designati 11 rappresentanti nell'assemblea dell'ERS-BV

1 membro **Charles Barras**

1 membro **Andrea Cereda**

1 membro **Manuel Donati**

1 membro **Erika Franc**

1 membro **Pietro Ghisletta**

Consorzio manutenzione arginature della Riviera

Presidente: non essendo pervenuta alcuna candidatura, viene rimandata la votazione.

Consorzio manutenzione arginature e premunizioni torrentizie valle d'Arbedo

Presidente: non essendo pervenuta alcuna candidatura, viene rimandata la votazione.

Consorzio manutenzione opere arginatura e premunizione forestale Monte Ceneri

Presidente: non essendo pervenuta alcuna candidatura, viene rimandata la votazione.

Consorzio strada agricola forestale Arbedo

1 supplente Manuel Donati

presenti: 55 favorevoli: 54 contrari: astenuti: 1

Consorzio raggruppamento terreni a Carasso

1 supplente Alessandro Minotti

presenti: 55 favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 3

Consorzio Torrente Dragonato

Presidente: non essendo pervenuta alcuna candidatura, viene rimandata la votazione.

Consorzio riale Daro e Lobbia

Presidente: non essendo pervenuta alcuna candidatura, viene rimandata la votazione.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Angelica Lepori Sergi: volevo sapere se la mascherina è obbligatoria. Chiedo se ci sono dei Consiglieri comunali che hanno delle deroghe mediche per non mettere la mascherina o per metterla sotto il naso. Buona parte non l'ha posizionata giusta ed è da un anno e mezzo che dovremmo aver imparato come la si mette.

Matteo Pronzini: Presidente la invito a voler far rispettare in modo tassativo le disposizioni, perché altrimenti sospendiamo la seduta. C'è gente che è morta perché in alcuni posti, compreso Sementina, si diceva che andava bene tenere il camice per 8 ore di fila. Perciò Presidente è il suo compito far rispettare le direttive.

Presidente: vi invito a rispettare le norme vigenti.

9) MM 481-482-483-484-485-486-487-488-489 – DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE

Omissis.

10) MM 498-499-500-501-502-503-504-505-506-507 -
DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE

Omissis.

11) MM 492 – BILANCI CONSUNTIVI 2020

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Sono stati presentati due rapporti, la maggioranza propone di accogliere il messaggio, la minoranza di respingerlo. È entrato in sala il Consigliere comunale Tuto Rossi. I presenti sono ora 56. È aperta la discussione.

Silvia Gada: Buonasera a tutti, Sindaco, Municipali, Presidente, care colleghe, cari colleghi, il Messaggio municipale 492 in merito al consuntivo 2020 è stato approfondito dalla Commissione della gestione con modalità e tempistiche più prolungate del solito. Infatti il messaggio, è arrivato a fine maggio-giugno e abbiamo preso più tempo per approfondire quanto indicato, perché il 2020 è stato un anno assai particolare. Abbiamo avuto un'audizione il 1° giugno con il Sindaco, il Capodicastero e il Direttore del Settore; in seguito abbiamo posto al Municipio una lunga serie di domande che hanno richiesto un tour de force non indifferente da parte dei funzionari dirigenti e i loro collaboratori. Le risposte sono arrivate abbastanza, con alcune eccezioni, complete e approfondite. Alcune su più tappe. Quindi la commissione ha ritenuto necessario richiedere più tempo per valutarle anche considerato il fatto che diversi commissari erano nuovi in seno alla commissione. Il consuntivo 2020 presenta un disavanzo che sfiora i Fr. 7 milioni. Bisogna prendere atto di un risultato che fa riflettere e crea non poche preoccupazioni in Commissione della gestione e sicuramente anche in ambito municipale. Tuttavia ci sono alcuni tratti distintivi di questo messaggio che abbiamo ritenuto necessario approfondire e che vi segnalo, a futura memoria, anche con l'invito ad approfondire in seguito sia nell'ambito della discussione sul preventivo che in altri contesti dove i conti sono oggetto del contendere. Abbiamo detto che il 2020 è un anno molto particolare perché c'è stato il Covid-19, perché c'è stato il lockdown, perché le modalità di lavoro, non solo per l'amministrazione comunale, sono state messe sottosopra. Però leggendo il messaggio, la prima riflessione che è condivisa se non dalla maggioranza, dalla quasi maggioranza, è che nel messaggio mancano dettagli su temi chiave. Manca un dettaglio chiaro sull'effettivo impatto del Covid-19 sui conti, ammesso e rilevato che comunque non è semplice fare questo bilancio e sicuramente ci saranno ulteriori dati da includere. In ogni caso ci risulta non sufficientemente dettagliato, non sufficientemente spiegato, e questo in modo particolare per i vari dicasteri; l'impatto di quanto effettivamente ha avuto il Covid-19 sui conti. Questo anche in modo compensativo, ossia i mesi di minor attività per alcuni dicasteri avrebbero potuto significare più spazio e tempo per investire in altri compiti e progetti. Questi effetti compensativi non sono stati approfonditi. Un secondo tema dove ci siamo trovati in difficoltà anche nell'ambito dell'audizione è stato il gettito fiscale, sia per persone giuridiche che individuali. La commissione ha trovato le indicazioni date problematiche, anche perché il gettito se varia di poco cambia radicalmente anche il risultato del disavanzo e dei conti. Ci rendiamo conto che questo non è un calcolo facile, che è un calcolo che viene fatto al disopra e al difuori del controllo del Municipio. Però l'invito forte che la commissione fa è comunque di riattivare un gruppo di osservazione, di controllo, su questo tema, che possa veramente aggiornarci regolarmente sull'andamento di questo gettito. Un

tratto distintivo che ci ha preoccupato e che in nessun modo dettagliato e chiaro è stato rilevato nel messaggio, è quali misure correttive sono state introdotte dopo gli audit interni e le perizie esterne fatte in merito alle disfunzioni presso il DOP e la necessità eventuale di estendere ad altri settori quanto indicato da queste perizie e queste verifiche interne. È chiaro che queste misure correttive possono probabilmente avere anche un impatto finanziario e possono avere anche un impatto di maggiore efficienza, come possono avere un impatto sulla necessità di più personale. Infatti la questione del personale è anche un elemento che ci ha preoccupato non poco. Un ulteriore elemento che si può riprendere viene dal messaggio sul preventivo 2020 e la relazione della Commissione della gestione sullo stesso. Qui si indicava che il modello contabile, chiaramente voluto e indicato dal Cantone, ha facilitato il miglioramento dell'avanzo d'esercizio in seguito ad una minore uscita per ammortamenti. Questo è un modello corretto di calcolo, un modello corretto di presentazione dei conti, ma comunque è una differenza col passato che rende meno evidente alcune problematiche che invece sono state rilevate nel preventivo e nel consultivo spariscono. Queste preoccupazioni non sono più rilevate, infatti ci lascia molto perplessi, sottolineo molto perplessi, l'affermazione che a causa dell'emergenza sanitaria che ha avuto un impatto indicato di quasi 11 milioni a rigore, senza Covid-19 ci sarebbe stato un avanzo di 4 milioni. Quanto meno ci pare che questo calcolo indichi che tutto va bene, tutto funzionava se non ci fosse stato il Covid-19, saremmo in un processo aggregativo riuscito e con tutte le problematiche risolte. Ciò ci sembra un attimino troppo ottimistico e troppo poco dettagliato. Un ulteriore tema che ci ha parecchio toccati e che è stato rilevato in più punti della relazione, è il fatto che sembra esserci un costante aumento dell'assunzione di personale sia a tempo indeterminato sia a livello determinato, su mandato diretto o su progetti specifici. Questa tendenza, che magari è necessaria, non viene spiegata in che modo, perché e dove ci sarà un tetto. Ultimo punto: ci manca un piano finanziario finalmente chiaro, dopo 4 anni, che indichi con i dati disponibili ad oggi qual è il futuro finanziario previsto dal Municipio. È un documento che la Commissione della gestione attende da parecchio tempo. Per quanto riguarda le conclusioni abbiamo fatto una riflessione in commissione sul fatto che il disavanzo possa essere considerato strutturale o congiunturale. Sicuramente ci sono elementi di tutte e due. Invitiamo anche il Municipio a riflettere su due temi: prima di tutto che il Covid-19 possa aver aumentato delle necessità economiche e sociali e quindi questi costi maggiori possono anche rischiare di portare a una certa strutturalità del disavanzo potenziale futuro. Secondariamente invitiamo a garantire il margine che oggi sembra esserci e che deve esserci e deve rimanere per gli investimenti strategici del futuro, che sono la chiave e non un concetto anticiclico di investimento, questo per garantire un futuro, una solidità e un ruolo da leader per il Comune di Bellinzona. Progetti che tutti noi penso possiamo sostenere come obiettivo. Quindi la Commissione della gestione quasi all'unanimità vi invita ad approvare il messaggio e porto anche l'adesione del gruppo PLR.

Lisa Boscolo: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, buonasera, intervengo a nome del mio gruppo, Unità di sinistra. Interverrà in seguito Alessandro Lucchini per

precisare la sua visione su consuntivo. Analizzare il messaggio sul consuntivo di una città è un atto di controllo e di verifica contabile come pure politico. Un atto rivolto al passato per verificare che quanto sia stato prefissato sia stato effettivamente realizzato. Solitamente, come stato negli anni scorsi, un consuntivo non ha mai veramente suscitato un grande dibattito, questo anche grazie ai buoni risultati finanziari pervenuti in un contesto di un nuovo Comune. Quest'anno l'analisi del consuntivo della città è diversa e ha preso maggiore tempo. Il contesto per affrontare un simile documento non era certamente dei migliori vista la discussione sui sorpassi di spesa e la delicatissima situazione legata al Covid-19, due eventi che hanno lasciato il segno nella politica comunale. Gli obiettivi dell'anno analizzati miravano a dare continuità al percorso aggregativo avviato nella scorsa legislatura e a continuare nelle scelte strategiche nel medio lungo termine che hanno come scopo quello di plasmare la città e renderla attrattiva e vivibile. Seppure sia chiaro che la riorganizzazione e l'implementazione della struttura amministrativa abbia già portato a buoni risultati, l'anno 2020 ha fatto emergere delle sorprese non da poco di questo processo. E seppure la pianificazione e le migliorie di queste sorprese sono ancora in fase di elaborazione, il Municipio sembra comunque aver incanalato la strada costruttiva per rimediare. E crediamo che non si possano più verificarsi delle sorprese in nessun dicastero. Crediamo che sia doveroso porsi l'obiettivo di migliorare laddove le cose non funzionano ancora troppo bene sia a livello di comunicazione che a livello di risorse. Come gruppo troviamo infatti che ci sono ancora diversi settori sottodimensionati per i servizi di un Comune che conta più di 42'000 abitanti circa. E come l'abbiamo fatto in occasione del preventivo 2021, insistiamo ancora nel ribadire che il settore socialità è uno di questi settori sottodimensionati, ma non è l'unico. Vedendosi i casi a loro carico in aumento e sempre più complicate le problematiche da gestire, con la situazione Covid-19 lo sarà ancora di più, ne consegue appunto sul carico di lavoro dei vari servizi preposti. Urge dunque una valutazione generale in vista del preventivo 2022 in vari dicasteri, nei vari settori, dal punto di vista appunto delle risorse a disposizione per raggiungere un livello di erogazione di servizi al passo con le dimensioni della città. Quindi ci discostiamo un attimo forse dalla visione di maggioranza della Commissione della gestione. Oltre alle sorprese di sorpassi di spesa, evidentemente la gestione della crisi ha occupato molte risorse economiche e amministrative, rallentando così molti progetti, lavori e cantieri. Apprezziamo comunque l'intenzione e la volontà del Municipio nel continuare, comunque, il percorso tracciato nella scorsa legislatura in particolare negli importanti investimenti strategici. Ci ritroviamo con un disavanzo. Un risultato negativo che vediamo comunque riproporsi in altre realtà comunali. Un risultato che non ci sorprende ma che evidentemente ci preoccupa. E le preoccupazioni sono spiegate molto bene nel rapporto della Commissione della gestione e presentate dalla relatrice. Però per il mio gruppo la preoccupazione più grande verte sulle possibili conclusioni della cosiddetta spending review, un processo di revisione della spesa, di ottimizzazione della spesa e dei flussi finanziari, messo in atto dall'inizio di quest'anno. Una soluzione che non sembra destare preoccupazione alla maggioranza dei gruppi, perché è vista come unica soluzione plausibile in momenti di crisi: ovvero tagliare e risparmiare un po' ovunque. Ci troviamo concordi nella doverosa correzione di disfunzioni

organizzative e burocratiche ancora esistenti, e i sorpassi lo hanno dimostrato, ma come gruppo non potremmo accettare tagli su servizi pubblici e su investimenti di “*minori importanza*” penso in particolare allo sviluppo della politica familiare, giovanile e culturale. Questi investimenti non sono dei dettagli, bensì di estrema importanza e con un forte impatto sulla qualità di vita della popolazione di tutti i quartieri. Il mio gruppo invita di sicuro il Municipio alla cautela, ma senza rompere la via tracciata per far crescere la nostra città e soprattutto senza lasciare indietro nessuno e dunque senza risparmiare sui servizi pubblici, perché le conseguenze di questi potenziali risparmi dopo quasi due anni di pandemia non faranno che aumentare il divario sociale e rompere quella che è la solidarietà sociale che fino ad oggi il Municipio ha timidamente dimostrato alla sua popolazione. Porto l'adesione dei membri dell'Unità di Sinistra, ad eccezione dei comunisti, ai consuntivi 2020 e a tutti i 5 enti autonomi della Città. Grazie

Luca Madonna: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, questo del 2020 è un conto consuntivo un po' strano. Anzitutto, anomalo, perché riferito a un'aggiunta temporale straordinaria, alla fine della scorsa legislatura, dovuta alla pandemia di cui tutti sappiamo. Ma poi, altrettanto speciale, per il fatto che, il Consiglio comunale che ora è chiamato a votarlo, è stato, nel frattempo, rinnovato, con le elezioni della passata primavera. Dico quindi subito, a nome del Gruppo LEGA-UDC, che lo approveremo, senza grandi entusiasmi, già per la circostanza che il disavanzo non ci può lasciare davvero troppo tranquilli. Il COVID non spiega tutto. E mi fermo qui. Non vi sono comunque particolari osservazioni, all'infuori di quelle che puntualmente saranno evocate nelle discussioni sui singoli settori. È però -per così dire- un lasciapassare condizionato. Interpretiamolo anche come segno di incoraggiamento...ma, a tempo determinato! A brevissimo avremo infatti modo di misurare l'azione politica. In attesa di vedere come questo nuovo Municipio saprà muoversi alla luce della realtà della nuova Bellinzona, che, per la verità, su più fronti, già di principio, in questi mesi, non ha brillato sempre per prontezza e vicinanza alle cittadine e ai cittadini. L'impressione che continuiamo ad avere è quella di un Esecutivo chiuso in sé stesso che troppo poco comunica. Anzi, spesso e volentieri, sembra fare le sue cose, in privato, nella stanza dei bottoni, senza preoccuparsi di verificare il consenso della gente. Alcuni nostri recenti atti parlamentari (mozioni e interpellanze) la dicono lunga al riguardo. Si fondano appunto su situazioni rilevanti che il nostro Gruppo ha voluto mettere a pubblica conoscenza, perché la collettività deve senz'altro sapere. Altrimenti, il tutto sarebbe stato fatto passare senza clamori (finanche in sordina), all'insaputa delle cittadine e dei cittadini contribuenti di questo Comune. Non è così che deve andare! Ma, come detto, per il momento, nello specifico dei conti di questa sera, riteniamo di non ostacolarne la ratifica. Il prossimo appuntamento, quello del preventivo 2022, ci darà certo spunto per ritornare più approfonditamente in tema e vi assicuro che il mio Gruppo LEGA-UDC non mancherà di farlo.

Ivan Ambrosini: Presidente, Sindaco, Municipali, care e cari colleghi, membri della stampa, prendo la parola a nome del gruppo PPD. L'anno 2020 purtroppo e nostro malgrado, passerà alla storia come un anno sciagurato per tutto il mondo e l'umanità. La pandemia da

coronavirus, ha travolto le nostre abitudini di vita e ci porterà ad affrontare le ripercussioni negative per molto tempo ancora. Effetti e conseguenze nefaste che si sono evidentemente materializzate anche alle nostre latitudini, la Città di Bellinzona non è stata immune, con pesanti ripercussioni negative sui nuclei famigliari dei propri cittadini, sugli aspetti legati alla socialità e all'occupazione. Ineluttabili, di conseguenza, anche gli effetti negativi sulle finanze e sulla gestione della Città. Il gruppo PPD ritiene dunque che la lettura e le interpretazioni del consuntivo 2020 devono essere certamente inserite in questo contesto. Il risultato stesso di quasi Fr. 7 milioni di disavanzo rispetto a un prospettato avanzo di Fr. 1,4 milioni ne è la cartina di tornasole. Il fatto che al momento di stilare il preventivo 2020 fossimo ancora in un'epoca pre pandemica non va pure relativizzato. Nulla di sorprendente quindi nel dovere oggi affrontare un consuntivo a preoccupanti cifre rosse. Non possiamo però limitarci ad affermare che il risultato a cifre rosse sia da ricondurre agli esclusivi effetti della pandemia da Covid-19. Già nel preventivo 2020, il mio gruppo evidenziava che la fase di consolidamento dell'assetto amministrativo e organizzativo della nuova Città era ancora ben lungi dall'essere terminata. Evidenziavamo la consapevolezza che in un contesto più generale le risorse finanziarie fossero assai limitate e le insidie sul futuro progettuale e virtuoso della Città fossero numerose. La metafora del bimbo in fasce che cresce bene ed in fretta più volte ripetuto in quest'aula nei primi anni di legislatura della Città aggregata già allora iniziava a starci un po' stretta. Auspicavamo da una parte un rigoroso controllo e contenimento delle evoluzioni della spesa, così da evitare che qualcosa potesse sfuggire nuovamente di mano, come ad esempio per il superamento di spesa milionaria nei noti tre cantieri di Pianezzo, Giubiasco e Bellinzona. Auspicavamo pure il concretizzarsi di un importante livello d'investimenti, accompagnato però da scelte politiche che ne determinassero le priorità e la progettualità. Quanto sostenuto a suo tempo lo ribadiamo adesso con maggior forza e rimane d'attualità anche la semplice lettura di un messaggio consultivo che non lascia spazio all'ottimismo. Le risorse finanziarie appaiono ancora più limitate, le incertezze sono accresciute e il contesto generale è appesantito dalla situazione pandemica. Adesso come allora riteniamo fondamentale una ridefinizione delle priorità sia in termini finanziari, che degli investimenti. Impariamo a fare il passo secondo la gamba puntando sulla socialità e sui posti di lavoro, con la promozione del nostro territorio come luogo turistico ma anche adoperandoci per l'insediamento di attività produttive innovative. Noi del PPD siamo pronti, come lo siamo stati in passato, a valutare con occhio critico, ma costruttivo, ogni messaggio che ci verrà sottoposto, preventivi e consuntivi compresi. Nel presente abbiamo dato del nostro nella stesura della relazione del consuntivo 2020 sottoscrivendo le conclusioni e gli aspetti critici evidenziati anche dalla collega e Presidente Silvia Gada. Ribadiamo in questo contesto che la condivisione delle idee e la concordanza sono nostri valori, tipici di un partito federalista e democratico come il PPD. Riteniamo comunque che Bellinzona non sia rimasta con le mani in mano a subire passivamente gli eventi 2020. L'apparato amministrativo ha dato spesso prova di saper svolgere il proprio lavoro dimostrando la capacità di adattamento a situazioni sconosciute in precedenza, misure d'urgenza, telelavoro e flessibilità da parte di tutto l'organico comunale hanno permesso di mantenere costante tutti i servizi di base. Di questo ne siamo riconoscenti. Dal

punto di vista politico sono state adottate diverse misure, soprattutto nell'ambito di persone e aziende che chiedevano aiuto, ritrovandosi in un botto in difficoltà a fronte di chiusure temporanee e confinamenti. Il PPD ha sostenuto con determinazione queste misure d'aiuto, avallando e a volta anche proponendo. Mi riferisco per esempio alla costituzione del fondo aiuto d'emergenza dell'economia locale a sostegno alle aziende intenzionate ad assumere nuovi apprendisti e alla riattivazione del fondo d'emergenza per i casi di rigore. Come si può evincere dal Messaggio municipale il risultato 2020 è stato fortemente influenzato da una rivalutazione al ribasso della stima del gettito fiscale. L'ha detto anche la Presidente della Commissione della gestione. Una situazione di fatto che ci preoccupa, anche perché siamo alla vigilia dell'esame del preventivo 2022 che, a non dubitarne, ne abbiamo già sentito una qualche avvisaglia, darà avvio a un duro confronto in questo Consiglio comunale, zigzagando tra i contenuti della prospettata appunto, non ancora concretizzata, ma prospettata spending review sul mantenimento di una risposta sociale forte e sull'opzione per noi non auspicata di aumentare la pressione fiscale. Ritornando al gettito ci rendiamo conto che i dati del consuntivo non se li sono inventati il Municipio o i suoi Servizi finanziari e che il principio della prudenza deve pur essere sempre rispettato. Una qualche riserva però a noi rimane, sulla capacità del Municipio di ponderare il reale impatto della crisi sanitaria sul gettito cittadino delle persone fisiche e giuridiche. Per questo rilanciamo quanto anche da noi proposto in Commissione della gestione e poi ripreso appunto nella relazione di maggioranza, ovvero l'invito al Municipio di un continuo monitoraggio dell'evoluzione del gettito fiscale, facendo pure capo alla Commissione tributaria. Dal nostro punto di vista sarebbe deleterio tagliare, ridimensionare, ridurre la qualità e la quantità dei servizi o aumentare la pressione fiscale perché si sono fatti male i calcoli. Altro capitolo riguardo il costo del personale. Non ci si scandalizza dal constatare che quasi la metà di tutti i costi di gestione corrente siano relative alla meritata retribuzione dei dipendenti e funzionari comunali. Siamo *"una grande azienda pubblica di servizio"* che per logica deduzione è chiamata a basare la sua attività quotidiana garantendo ai contribuenti una buona qualità dei servizi. Ciò che si evince però dal consuntivo è la conferma di un aumento sempre più significativo di questo costo al limite dell'esplosione. Ciò deve far riflettere in particolar modo per noi è evidente che l'esercizio promesso in sede aggregativa, di un'ottimizzazione e ricollocamento dove fosse necessario delle risorse umane nell'amministrazione non sia del tutto riuscito, altrimenti non si spiegherebbero la miriade di concorsi e assunzioni che si sono susseguiti dal 2017 ad oggi. Il Gruppo PPD voterà questo consuntivo, non per voltare semplicemente pagina, ma facendo sue le critiche espresse dalla Commissione della gestione e andando a verificare se queste verranno ben percepite dall'esecutivo. Guardiamo anche al futuro che visto il perdurare della crisi pandemica non è per niente roseo. Dobbiamo ancora chiudere il 2021 e presto si inizierà la valutazione del preventivo 2022. Valuteremo con attenzione il piano finanziario, sperando che arrivi quello delle opere e tutte le misure di spending review che ci verranno proposte. Lo faremo sempre con tranquillità e spirito costruttivo, perché noi pipidini lavoriamo nella convinzione che Bellinzona meriti una politica con la P maiuscola. Quella politica che non ragiona solo di pancia e per reazione ad eventi impreveduti, ma che dia sempre prova di una visione

prospettica e lungimirante. Porto dunque l'adesione unanime del Gruppo PPD al messaggio.

Damiano Stroppini: Presidente, Gentili colleghe e colleghi, Onorevoli Sindaco e Municipali, con questo intervento porto l'adesione del Gruppo PLR all'approvazione dei conti consuntivi 2020 della Città di Bellinzona. Innanzitutto mi preme ringraziare i membri della Commissione della gestione che con un atto di responsabilità e dimostrazione di serietà nello svolgere il proprio lavoro hanno richiesto di estendere il periodo di analisi per meglio approfondire il contenuto e le motivazioni di un consuntivo che si chiude con un importante disavanzo. Lavoro che è stato svolto con la piena collaborazione del Municipio e dell'amministrazione comunale. Il 2020 è stato senza ombra di dubbio un anno eccezionale con una situazione causata dalla pandemia che difficilmente era prevedibile e che ha costretto la città a modificare buona parte dei servizi erogati alla popolazione e ad aumentare considerevolmente le spese a sostegno delle diverse attività necessarie nel periodo di massima crisi. Il 2020 è stato anche caratterizzato dai noti sorpassi di spesa che hanno evidenziato delle fragilità nei processi di gestione delle attività e dei progetti svolti dall'amministrazione. Anche in questo caso il Municipio ha dato prova di reattività e ha intrapreso le necessarie misure correttive per evitare che situazioni del genere si ripetano. Il consuntivo 2020 ci evidenzia una situazione pesantemente negativa e sicuramente fortemente condizionata dalla situazione di emergenza vissuta. È a nostro modo di vedere però importante porre l'attenzione sulle precedenti comunicazioni e campanelli di allarme del Municipio inerenti la necessità di fare una spending review che di fatto anticipavano una situazione di gestione dei costi strutturale che deve essere attentamente monitorata. Anche la Commissione della Gestione nelle sue conclusioni rileva la necessità di individuare e distinguere chiaramente gli impatti negativi sui conti della città tra congiunturali e strutturali. Da parte nostra vogliamo enfatizzare l'assoluta necessità di gestire con rigore tutte le spese della città. Questo anche in considerazione dell'evidente incertezza, nonostante le migliori stime che si possono fare, sul gettito fiscale del Comune. Ci auguriamo che queste analisi sulla gestione dei costi attente e puntuali possa essere già realtà nella predisposizione dei Preventivi per l'anno 2022 e che i risultati della spending review possano portare a risultati tangibili anche passando per un'ottimizzazione delle risorse interne e per un consolidamento dei processi post-aggregativi. Questo anche per dare un segnale alla popolazione ed evitare che si insinui la percezione che le risorse pubbliche vengano sperperate. Gestire con rigore e parsimonia le voci di costo sulla gestione corrente della città non significa però dimenticare o declassare gli investimenti strategici che il Comune deve a nostro modo di vedere continuare ad affrontare in maniera propositiva e volta al futuro. I progetti strategici come l'attuazione del Piano d'Azione Comunale, il comparto Officine e la variante di Piano Regolatore in zona Saleggi plasmeranno la Bellinzona del futuro e quindi meritano la massima attenzione da parte di tutte le parti coinvolte. Oltre a quanto detto in precedenza riteniamo inoltre auspicabile un maggiore sforzo e una maggiore leadership del Comune per quanto attiene gli enti autonomi. Tali enti, che hanno ripreso attività tipicamente attribuibili all'amministrazione

comunale, devono, a nostro modo di vedere, lavorare con uno spirito di maggiore intraprendenza e con un'attitudine imprenditoriale che consenta di raggiungere gli obiettivi a loro assegnati sfruttando al meglio l'autonomia a loro concessa. L'obiettivo dovrà essere quello di diventare sempre più autonomi o emancipati anche finanziariamente e quindi meno dipendenti dalle risorse che il Comune mette loro a disposizione annualmente. Un obiettivo sicuramente ambizioso e non facile da raggiungere ma fondamentale e che consentirà di considerare tali enti uno degli elementi di traino per la promozione economica di Bellinzona. Con queste considerazioni ed inviti confermo l'adesione del Gruppo PLR al Consuntivo 2020.

Giuseppe Sergi: non ho moltissimo da aggiungere, perché il rapporto di minoranza illustra abbastanza bene le ragioni di fondo per le quali noi voteremo contro questo consuntivo. Evidentemente la prima ragione è legata al fatto che prima ancora della pandemia, sia noi come MPS, sia i colleghi rappresentanti de I Verdi hanno votato contro il preventivo e la sua impostazione. È evidente che questo preventivo non è che è migliorato in sede di consuntivo e le obiezioni di fondo che avevamo fatto in quella sede restano fondamentalmente valide. Anche per quello nell'ultima seduta avevo fatto riferimento al fatto che io avevo annunciato, nella prima discussione sul tema in Commissione della gestione, che avrei fatto un rapporto di minoranza e che avrei votato contro. Ciò mi sembra il minimo della logica politica. Detto questo, è chiaro che questa discussione sarete abituati ad averla. Sa un po' di teatro, mi scuso, ma lo dico non in senso offensivo, nel senso che ognuno qui sta facendo la propria parte e il rapporto tra la Commissione della gestione della maggioranza e anche gli interventi che sono stati fatti adesso dimostrano ciò. È chiaro che c'è una convergenza chiara e forte tra i partiti che fanno parte del Municipio, che non si può in nessun modo spezzare, né mettere in discussione. Sostenere comunque a prescindere il Municipio. Sono sicuro, come ha detto il collega Ambrosini, che nel preventivo 2022 il suo gruppo e anche agli altri analizzeranno attentamente e criticamente il messaggio, ma sono pronto a scommettere che alla fine voteranno il preventivo 2022, come voteranno il preventivo 2023 e tutti i consuntivi dei prossimi anni. Dico questo non perché voglio dire che lo fate solo per partito, ma perché questo atteggiamento contraddice un po' le cose che sono state dette anche in parte accennate anche nel rapporto di maggioranza. La collega Gada, ma anche altri, hanno messo l'accento su alcuni aspetti fondamentali. Ad esempio la collega Gada ha parlato del Covid-19, che non mi pare sia un dettaglio, del gettito fiscale, delle questioni dei sorpassi di spesa, ha detto che su questa questione sono mancati dettagli decisivi nel Messaggio municipale. In commissione questi aspetti vengono chiamati delle criticità. Usando questa bellissima parola che non significa nulla se su una serie di aspetti fondamentali vi sono visioni critiche. La somma di questi aspetti dovrebbe arrivare alla sintesi. Una delle prime leggi della dialettica dice che la quantità si trasforma in qualità e quindi se io ho delle criticità su tutta una serie di problemi alla fine, se le sommo, dovrei arrivare a una sintesi diversa sul complesso. Prendo atto, ma questo noi lo sapevamo, e non sono neanche tanto sorpreso, che qui invece non si ragiona così e la discussione sul consuntivo come quella sul preventivo alla fine finisce sempre per essere una sorta di

discorso più o meno critico e alla fine si vota comunque il preventivo e il consuntivo. Leggendo anche distrattamente il rapporto di minoranza avrete visto che in diversi temi di fondo noi abbiamo una differenza, non solo rispetto al preventivo, ma anche per come è stato gestito questo 2020. Ne abbiamo discusso, ci siamo quasi accapigliati anche prima sul covid e su come è stato gestito. È evidente che in un bilancio politico del 2020 questa questione non poteva per noi essere guardata solo dal punto di vista di come ha avuto un'influenza sulla spesa. Nel rapporto di maggioranza è stato messo che effettivamente il Municipio non ha fatto un bilancio complessivo del covid e questo per esempio già di per sé sarebbe un elemento critico ma decisivo per noi. Poi abbiamo passato in rassegna altre cose. La questione del gettito fiscale qui viene affrontata in maniera un po' strana, perché tutti sanno che la valutazione del gettito viene fatta dal Cantone prima di tutto. Il Cantone la fa sulla base dei suoi parametri evidentemente. Questi parametri e le decisioni del Cantone sono discutibili, penso che chi ha per esempio seguito la discussione di oggi sul consuntivo 2020 del Cantone avrà avuto forse qualche idea. Non penso che quello che è avvenuto con la valutazione delle entrate fiscali del Cantone e che alla fine è un punto di partenza per anche le nostre valutazioni, sia qualcosa che possa essere accettato senza discussioni. È chiaro che noi non abbiamo i Fr.82 milioni in più della Banca Nazionale e quindi dobbiamo accontentarci di quello che abbiamo, ma penso che questo elemento sia fondamentale e poi ha delle conseguenze abbastanza importanti. Perché evidentemente se il risultato fiscale è di un certo tipo subito si corre ai ripari e si dice che bisogna fare la spending review, che in un contesto del genere non ha nessun altro significato che una revisione della spesa del Comune. Quindi non è solo una questione di valutazione del gettito, ma è una questione che ha implicazioni politiche profonde. Nel rapporto di minoranza si affronta anche la questione delle Officine dicendo quello che il 2020 ci ha consegnato: stiamo ancora aspettando il piano industriale e qualche passo avanti concreto. Abbiamo assistito a quel bellissimo spettacolo in Piazza del Sole in cui abbiamo visto tutta una serie di progetti bellissimi, soprattutto abbiamo assistito alla presentazione delle bellissime costruzioni alle Officine, tutte con il tetto verde. Adesso scopriamo che sono tutte balle quelle. Evidentemente se diamo fede all'ottimo articolo di Alan Del Don apparso sul Corriere del Ticino il 15 settembre, che ci dice che le FFS non si sa bene cosa vogliono fare. Pare che le FFS siano più sagge della Città di Bellinzona e hanno capito che non sono tempi per mettersi a costruire a destra e a manca e udite udite vogliono addirittura rivendere una parte del loro terreno alla Città di Bellinzona e al Cantone. Christian Vitta dixit, pare che il nostro Municipio abbia discusso, questo diceva l'articolo, con le Ferrovie e che ci siano delle trattative. Le FFS vorrebbero rivenderci del terreno che è della Città di Bellinzona, chiaro non formalmente, ma le FFS hanno avuto quel terreno per costruire le Officine, adesso le spostano e ci rivendono il terreno che è nostro, questa è in soldoni la situazione. Sindaco dopo po' fare un intervento da procuratore pubblico ed azzecagarbugli, ma la sostanza è questa. Penso che sia una buona cosa che le FFS rinuncino a quella porcheria che avevano pianificato, che non ha ottenuto una grande adesione da quello che ho visto nelle discussioni. Dovrebbe essere un segnale. Mi sembra saggio quello che fanno le FFS e questa rinuncia forse dovrebbe essere da sprone al Municipio per intervenire affinché forse anche

altri promotori vadano nella stessa direzione per porre fine a quello sviluppo assurdo dal punto di vista edilizio che sta conoscendo la nostra Città. Questo è un altro punto importante che è contenuto nel rapporto di minoranza. Penso che vi siano ragioni più che sufficienti e abbondanti per giustificare il nostro voto contrario.

Marco Noi: Presidente, Municipali, colleghe e colleghi a complemento di quello che ha già detto Giuseppe Sergi vorrei aggiungere un elemento legato al tema della sostenibilità, che è un tema che è certamente caro al nostro gruppo, però sempre più a livello politico e questo lo si vede anche a livello cantonale. Il Cantone nel suo programma di legislatura ha stilato degli obiettivi che seguono praticamente l'agenda 2030 sulla sostenibilità. La sostenibilità è un concetto che poggia su 3 pilastri, un elemento è quello economico, uno è quello sociale e uno è quello ambientale. Abbiamo sentito parlare molto di numeri, di elementi economici e del timore casomai che problemi a livello economico possano ricadere sulla dimensione sociale, quindi sulla cittadinanza. Proprio in questa chiave notiamo che il Municipio vuole cominciare, non so se l'ha già fatto o meno, una spending review e quindi una rivisita delle spese che sono un po' il dato più economico-finanziario. Ma non sarebbe male se accanto a questa spending review facesse anche una rivisita di tutti gli indicatori sociali e ambientali sui quali poi dopo eventuali tagli o eventuali riorganizzazioni di carattere finanziario possono avere delle ricadute. E questo proprio in ottica di una mozione che noi I Verdi avevamo proposto, e che è stata accettata dal Consiglio comunale, o meglio sull'istituzione, proprio nei preventivi e nei consuntivi, di un bilancio ambientale e sociale. Questo è un elemento che si voleva introdurre nel corso di questa legislatura e penso che è una buona occasione per farlo. Chiaro si voleva basare lo stesso sul sistema del cerchio degli indicatori, che è un sistema abbastanza complesso. Si diceva anche che magari non sarebbe stato implementato tutto assieme e a noi va bene perché effettivamente è qualcosa di complesso, ma penso che si possa già fare una selezione di indicatori sociali e ambientali da accostare anche agli indicatori economici. A questo proposito vorrei chiedere al Municipio che riflessione ha fatto, se ci sta già pensando e se ha già magari preparato qualcosa nell'ottica di stabilire anche un bilancio sociale ambientale.

Alessandro Lucchini: care colleghe, cari colleghi, Presidente, Sindaco, Municipali, nel mio intervento sul preventivo 2020 avevo già avuto modo di apprezzare la progettualità interessante nella Città, guidata da una rilevante importanza data all'investimento pubblico, con progetti di ampio respiro pianificati su medio e lungo periodo. Capaci quindi di superare la logica di mera amministrazione del presente che caratterizzava la gestione politica di buona parte dei Comuni prima dell'aggregazione. Non si tratta solo, come dice qualcuno, di essere al traino del Cantone con questi progetti, perché basterebbe osservare ad esempio quanto si vuole progettare attorno all'IRB, ed è solo un esempio, per capire che la città ha una propria chiara visione di sviluppo. È evidente che la crisi pandemica abbia rallentato la realizzazione di alcuni di questi progetti, ma rimane apprezzabile che il Municipio sembri voler continuare sulla strada pianificata senza cambi di rotta. A destare preoccupazione è invece la volontà di applicare la cosiddetta spending review. Quanto avvenuto e quanto avviene nei paesi dell'Unione Europea che hanno applicato questo

processo politico ed economico, dovrebbe essere un monito per non commettere gli stessi errori: annientamento degli investimenti pubblici, dei servizi dello Stato ai cittadini, aumento del debito invece che il suo assorbimento, crescente impoverimento della popolazione e del tessuto economico. Dunque se nell'immediato si vuole intraprendere, come si dice e cito *"un esame critico quanto rigoroso delle evoluzioni della spesa, che questo sia esclusivamente destinato a risolvere le inefficienze organizzative ancora esistenti dopo l'aggregazione, ma che non si trasformi in tagli lineari alla spesa o alla rinuncia di investimenti minori, ma comunque importanti per i quartieri periferici"*, trovo critico che si paventi la spendind review quando il settore e il Servizio sociale della Città risulta e risultava già prima della crisi pandemica essere sottodimensionato. I dati mostrano come Bellinzona presenta tra le quote più alte di persone in assistenza rispetto ad altre realtà del Cantone e allo stesso tempo dispone del minor numero di assistenti o di operatori sociali per abitante. Se consideriamo poi che, come evidenzia il Servizio sociale stesso, negli ultimi anni è aumentata la complessità dei casi che comporta quindi un impiego di tempo sempre maggiore per ogni pratica, l'affanno di questo fondamentale servizio del Comune è evidente, così come lo è il rischio di rimanere impreparati ad affrontare gli effetti negativi sulla popolazione della crisi pandemica. Oltre a ciò, la Città non dispone ancora, come invece è il caso di tutte le altre città ticinesi, di un proprio Regolamento comunale per le prestazioni sociali elargite alla popolazione. Uno strumento già proposto nel 2018 dal sottoscritto, come mozione a nome del mio gruppo. Uno strumento che potrà agevolare il lavoro degli operatori sociali e non solo. Uno strumento concreto per andare nella direzione di quello che la maggioranza della commissione auspica nella sua relazione a pagina 8 e cito: *"promuovere l'accesso al servizio sociale alla popolazione prima che certe situazioni diventino situazioni irrecuperabili"*. Quindi vista l'urgenza del tema legato anche e non alla crisi Covid, chiedo dunque al Presidente, di valutare di mettere all'ordine del giorno della prossima seduta la discussione su questa mozione che risale appunto al settembre 2018. Termino con altre due questioni. La prima: il coinvolgimento dei quartieri ha sofferto le restrizioni della pandemia. Ma già negli anni passati abbiamo notato una certa difficoltà a coinvolgere i cittadini dei quartieri, tranne alcune lodevoli eccezioni rappresentate da alcune Associazioni di quartiere molto attive. Questo tema non può dunque passare in secondo piano, per questo spero di poter presto discutere della strategia della Città su questo tema e di altre proposte che nel frattempo sono giunte come quella, ad esempio, presentata alcuni mesi fa sotto forma di mozione per l'istituzione di un bilancio partecipativo. Le realtà locali svizzere, che oggi hanno già adottato questo strumento, stanno dimostrando come il bilancio partecipativo è oggi ancora più utile in questo contesto di crisi pandemica per avvicinare, per coinvolgere dal basso, gli abitanti nelle scelte, nella progettazione di investimenti sul territorio del proprio quartiere. Nella seduta del dicembre 2018 il Consiglio comunale aveva approvato il Regolamento sulla gestione dei rifiuti proposto dal Municipio, chiedendo però parallelamente di istituire una commissione municipale sul tema dei rifiuti con il compito di dare seguito alle preoccupazioni evidenziate anche da parecchi emendamenti proposti dal sottoscritto con alcuni colleghi. Una di queste preoccupazioni è ripresa oggi anche dal rapporto della Commissione della

gestione su questi conti consuntivi a pagina 10, era la copertura insufficiente della tassa base dei rifiuti rispetto alle disposizioni federali, ma anche l'assenza di una diversificazione di questa tassa tra le persone giuridiche di piccola e di grande entità. Ritengo dunque importante che il Municipio convochi anche in questa legislatura, e al più presto, la Commissione rifiuti, allo scopo di entrare nel merito delle criticità oggi ancora presenti nella gestione dei rifiuti della Città. In conclusione per quanto detto è coerentemente con la posizione espressa durante la discussione sul preventivo 2020 come Partito comunista noi ci asterremo dal voto.

Matteo Pronzini: Presidente, inizio sottolineando la correttezza di quanto espresso prima da Alessandro Lucchini, quando parlava della miopia nei Comuni prima dell'aggregazione. Ha ragione e faccio un esempio concreto. A Giubiasco per esempio il Municipio, con il sostegno della Commissione dell'edilizia, di cui Lucchini era Presidente, hanno votato l'ampliamento della scuola dell'infanzia al Palasio dove adesso c'è stata l'alluvione. Intervengo, Presidente, se me lo concede, su due temi su cui la nostra lista si è impegnata anche durante la campagna elettorale: la questione del personale e quella delle Officine. Visto che il nostro gruppo, è aumentato del 50% in questa sede, io mi sento veramente di intervenire su questo aspetto. Quando vi fu l'aggregazione il Municipio e la Commissione del personale avevano convocato al mercato coperto di Giubiasco il personale. Lì gli era stato spiegato che bisognava per forza di cose passare dalla cassa pensione CPE cooperativa alla CPE fondazione, perché la CPE cooperativa stava andando male. Però lì si sono dimenticati di spiegare ai dipendenti che avrebbero anche liquidato i due fondi di prepensionamento. E cosa gli hanno detto? Tranquilli li mantenete, noi vi trasferiamo poi tutti i soldi alla nuova Cassa pensione. Si sono dimenticati però di dire una cosa. Riprendendo quanto diceva il Sindaco, ognuno parla come sa parlare. Io vengo da una famiglia di origine contadina, perciò parlo come un contadino. Si sono dimenticati di spiegare questo, perché fr. 100'000 nel fondo di prepensionamento in base al criterio del primato delle prestazioni dava molto di più quindi di fr. 100'000 nel sistema sostenuto dai partiti. Allora mentre fr. 100'000 in base al primato dei contributi oggi non valgono più niente e di conseguenza la stragrande maggioranza dei dipendenti si è trovata con delle prestazioni più basse e con una situazione in cui non sapevano perché è successo questo, perché evidentemente non gli hanno spiegato. Tutti, a parte una dipendente, ma su questo torniamo. Magari, ma questa è un'ipotesi, lo si è fatto per tenercela buona visto che spesso è dovuta andare anche lei al Ministero pubblico. Grazie alle pressioni dei dipendenti che hanno sfiduciato di fatto il Municipio e i sindacati di regime. Ricordo che il Segretario comunale, su incarico del Municipio, aveva scritto la famosa e-mail ai dirigenti dicendo *"ragazzi, mi raccomando, fate in modo che il personale partecipi all'Assemblea dei dipendenti per impedire che una minoranza diventi maggioranza"*. È chiaro il ragionamento, si vuole impedire che una minoranza diventi maggioranza, che dovrebbe far parte del gioco democratico su cui tutti voi vi riconoscete in una democrazia liberale. Quello che è l'aspetto chiaro è che oggi, malgrado questa pressione, in cui il Municipio aveva promesso che avrebbe dato ad ogni dipendente, soprattutto quelli che avevano quelle famose garanzie, un

conteggio preciso dicendo *“guarda che tu prima avresti preso tot oggi prendi tot”* non gliel'ha ancora fatto e siamo nel 2021. In più su questa questione della Cassa pensione si era guardato bene di dire, sempre rimanendo con dei termini che conosco io, che non avevano diritto di attaccarsi alla sorgente dell'acqua, ma solo al troppo pieno. Perciò tu l'acqua ce l'hai quando la sorgente butta, ma quando comincia a essere sucina non butta più. E cosa è successo? Il personale ha perso il 10 % delle proprie rendite e in questo Consiglio comunale se ne era discusso. Sulla questione personale mi fermo qui. Arrivo alla questione delle Officine facendo una premessa. Presidente lei giustamente in entrata ha ricordato dei defunti della nostra Città. Io vorrei ricordare in questa sede anche Alfredo Keller che per decenni è stato direttore delle Officine, era degente alla Casa anziani Pedemonte, purtroppo è morto durante l'estate. Il compagno Alfredo Keller, socialista ancora quando molti che oggi dicono di essere socialisti giravano con i pantaloni corti, per anni è stato direttore delle Officine. Per anni è stato molto attivo in questa Città a difesa degli inquilini e attivo anche all'Unione sindacale di Bellinzona, che sono patrimonio della nostra Città. Il compagno Sergi ha già spiegato che grazie al ruolo svolto soprattutto dal Sindaco e dal suo partito a livello cantonale, che ripeto spaccano la sinistra, sugli aspetti centrali e di fondo il partito socialista ha sempre le posizioni; è questo che spesso ci frega. Fu sconfitta l'iniziativa nata dallo sciopero e per una prospettiva di sviluppo industriale della regione. Perché nel 2019 l'alternativa era tra un'iniziativa che era stata anche elaborata da Christian Vitta e prima ancora dagli economisti della Supsi, volevano uno sviluppo industriale legato in continuità dalla nostra tradizione.

Presidente: Matteo mi sembra che stai cominciando a esulare ampiamente da tutto il contesto dei consuntivi. Ti do ancora un minuto per arrivare alla conclusione, perché vi sono altre persone che hanno chiesto la parola.

Matteo Pronzini: fino a prova contraria non ci sono dei minuti in quanto sono capogruppo. Se mi toglie la parola mi riscrivo e ricomincio. Perciò per favore, finisco il mio intervento, ma non voglio che sia interrotto. Allora l'iniziativa fu sconfitta e in alternativa c'era il famoso stabilimento industriale più moderno d'Europa. Abbiamo trascorso il 2020 senza uno straccio. Nel frattempo, cosa è successo? È successo che a Yverdon dove c'è anche un'Officina in centro alla città come a Bellinzona le FFS hanno detto che avrebbero fatto una nuova Officina, la più moderna d'Europa, fuori della città. Sono citati spesso dal Municipio e dal Sindaco, lì si che la sinistra va d'accordo, si unisce. La Città e il Cantone hanno detto care FFS volete costruire una nuova Officina? Bene, oggi ci sono 700 posti, domani ce ne saranno ancora 700. Capite benissimo che costruire una nuova Officina, la più moderna d'Europa, dove hai una produttività maggiore, il lavoro che oggi fai in 700 domani lì magari lo faranno in meno e di conseguenza bisognerebbe magari accendersi una lampadina. Qui arrivo al consuntivo 2020. Se i volumi di lavoro che oggi ci sono nelle FFS sono dati e se a Yverdon aumentano le capacità un problema c'è. Questa è la situazione con il rischio, ma che evidentemente non so se è un rischio o meno, è che in Ticino quel poco che si costruirà, è che sarà poco di più di un deposito per i TILO e non si farà neanche più a Castione,

malgrado tutte le promesse fatte, ma si farà poi magari da qualche altra parte di questo Cantone.

Maura Mossi: Dopo gli interventi pertinenti al difficile momento pandemico ci tengo a soffermarmi su di un tema, che a prima vista può sembrare marginale, ma non in tempi difficili. I cittadini del quartiere di Bellinzona hanno ricevuto in questi giorni le fatture per il prelievo dei contributi di canalizzazione secondo la Legge d'applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque (LALIA). Nel consuntivo a pagina 51 si annuncia che è in corso l'analisi della situazione definita complessa e variegata di tutti gli altri quartieri. I contributi di costruzione CoCo, che non sono quelli di miglioria, sono un tema molto complesso per i cittadini, servono a finanziare le opere di canalizzazione. Il calcolo viene fatto per ogni singolo proprietario sulla base del valore di stima della proprietà e tra una forchetta dal 60% all'80% dei costi netti di costruzione. I contributi di costruzione nel caso di aggregazioni sono un compito ancor più complesso che per una Città come Bellinzona, tuttavia comportano entrate cospicue. Gli importi sono milionari, anche decine di milioni, e in situazioni critiche come quelle attuali sono una panacea per l'ente pubblico, ma un salasso per alcuni cittadini che non sempre comprendono perché malgrado la presenza delle infrastrutture da anni debbano ancora caricarsi dei costi di costruzione. È importante che il Municipio di Bellinzona faccia da subito una corretta e compiuta informazione pubblica.

Matteo Pronzini: per essere chiari, visto il rapporto della Commissione dell'edilizia di Giubiasco, effettivamente Alessandro Lucchini non era Presidente ma era relatore. Lui si è incaricato di fare il relatore quando hanno deciso di ampliare la Scuola dell'infanzia.

Mario Branda, Sindaco: Presidente, signore e signori Consiglieri comunali, vi ringrazio per questo dibattito, per i vostri interventi che spaziavano su una molteplicità di temi anche se qualcuno effettivamente poi era ricorrente. Il consuntivo di cui discutiamo oggi è un consuntivo che viene a concludere una legislatura che è durata un anno in più di quanto non avessimo previsto e questo causa pandemia. Infatti in seguito a delle discussioni che c'erano state anche con il Consiglio di Stato era stata effettivamente prolungata. Una legislatura importante per Bellinzona perché segnava l'avvio della vita di questa nuova Città e che magari un po' contrariamente a quanto magari qualcuno si aspettasse, segnava anche la concretizzazione di un processo aggregativo che non si è evidentemente esaurito con le elezioni del 2017. Infatti l'aggregazione richiede ancora molto lavoro dietro le quinte, di cui spesso l'opinione pubblica e magari anche in parte questo Consiglio comunale, non è sempre pienamente consapevole. C'è un grosso lavoro che viene fatto e che richiede ai nostri collaboratori anche un salto dal punto di vista culturale e professionale, come anche per la politica, va detto molto chiaramente. Una legislatura importante perché chiama Bellinzona ad immaginare il proprio futuro di cui inizieremo a discutere ulteriormente e in molto più approfondito a partire dalle prossime settimane, con la presentazione di alcuni messaggi di rilevanza assolutamente centrale per quello che sarà lo sguardo sulle nostre prospettive per il nostro futuro. Questo all'interno di un discorso più generale, che è quello del Cantone che è chiamato a sua volta a reinventarsi dopo quella che è stata la crisi

finanziaria. Immaginarsi delle prospettive di sviluppo diverse da quanto non fossero un tempo. Così vale anche per la nostra Città e non possiamo non farlo se non pagando un prezzo altissimo, che è quello di una stasi, di una riduzione delle proprie possibilità e delle proprie capacità. Bellinzona è stata fortunatamente e felicemente una città amministrativa durante gli ultimi 60 anni. Abbiamo constatato peraltro una riduzione di un certo numero di posti di lavoro, penso in particolare al settore delle regie federali, e Bellinzona, non diversamente dal resto del Cantone e del resto del Paese, è chiamata a reinventarsi. L'aggregazione non è un fine a sé stessa ma uno strumento di lavoro che vuole essere al servizio di questa prospettiva di sviluppo che è imperniata e incentrata su alcuni progetti importanti che voi stessi avete evocato. Dipenderà naturalmente dalla nostra capacità, dalla vostra attenzione e sensibilità stabilire se e in quale minor misura questa strada vuole essere percorsa. Giuseppe Sergi prima diceva che in questo Consiglio comunale alla fine si crea sempre la maggioranza tra i partiti che sostengono il Municipio e c'è insomma questa convergenza dei partiti attorno alla proposta municipale. Ma per fortuna è così, è la legge della nostra democrazia quella di riuscire a costruire delle maggioranze attorno a dei progetti. Possiamo anche non farlo. Il Consiglio comunale può anche scegliere di non sostenere o di andare in ordine sparso, ma questo naturalmente porta un prezzo, ovvero quello di non poter procedere e magari di fermarsi all'interno di discussioni e diatribe di carattere magari politico-ideologico che non portano avanti la nostra Città. Non siamo qui per noi stessi, non siamo qui per i nostri partiti, ma siamo qui per offrire una prospettiva ai nostri cittadini. Quindi ben venga la vostra capacità di trovare un terreno di discussioni comune condiviso, senza il quale il nostro sistema democratico non avrebbe futuro e neppure un presente. È vero che è un anno che si è chiuso con un deficit importante, e che questo, difficile da dire, è tributario di questa pandemia che ci ha colpito tutti. Non è facile ricostruire con esattezza, come voi in qualche modo avete richiesto, il dettaglio degli effetti di questa pandemia sul piano economico e finanziario. Non possiamo neppure attualmente misurare l'effetto in termini sociali, in termini di dolore anche per molti dei nostri concittadini. Dal lato finanziario questo calcolo non è così scontato, dipende dagli occhiali con cui si legge lo sviluppo che vi è stato. Certo che è stato un anno difficile, un anno contrastato, un anno per certi punti di vista sicuramente anche problematico, ad esempio le difficoltà che abbiamo riscontrato sul piano amministrativo, mi riferisco ovviamente anche ai sorpassi di spesa, sicuramente un altro tema importante. Ci avete espresso, molti dei vostri interventi vanno in questa direzione, la vostra preoccupazione sullo sviluppo e l'evoluzione finanziaria che stiamo registrando. Ci avete segnalato i vostri dubbi su quello che potrebbe effettivamente accadere e il vostro appello naturalmente a prestare una particolare attenzione per quanto riguarda il controllo dei conti e l'evoluzione della spesa. Sono temi, vi posso assicurare, assolutamente presenti nella consapevolezza di questo Municipio, come lo sono anche altri temi come quello di comunque assicurare un equilibrio sociale e la sostenibilità ambientale di questa Città. Riuscire a far convergere queste diverse esigenze è naturalmente la grossa sfida che ogni esecutivo è chiamato in qualche modo a risolvere e a fare la sintesi. Però è chiaro che il tema non è facile quando le finanze presentano un deficit come ci è capitato quest'ultimo anno, quando si è comunque ancora

confrontati con gli effetti del covid da una parte e dall'altra con le giuste attese della popolazione e anche politiche. In termini di attenzione alla dimensione sociale evidentemente la sintesi non può essere così scontata. È giusto quello che avete evocato: il tema della valutazione del gettito fiscale è stato fatto sia da una parte che dall'altra di questo corridoio ed è un'eterna questione. Lo dico molto molto onestamente, oggi il Municipio non ha ancora gli strumenti per procedere in modo autonomo e indipendente a una valutazione corretta, chiara, puntuale e precisa di quello che dovrebbe essere il gettito fiscale dell'anno successivo. Siamo largamente appoggiati alle valutazioni del Cantone, poi cerchiamo di contemperarle con alcune risultanze che abbiamo noi, ma questo esercizio rimane al momento ancora altamente difficoltoso. Non è detto che magari in un prossimo futuro si possa, attraverso nuovi strumenti informatici di cui ci stiamo dotando, e attraverso i nuovi strumenti contabili arrivare anche da questo lato magari ad avere dei dati un po' diversi e un po' più precisi. Avete evocato il tema dell'aumento del personale. In quali settori abbiamo riscontrato principalmente un aumento di personale? Il settore principale è la scuola: sono aumentati i docenti, ma sono diminuiti il numero di allievi per classe. Addirittura avevamo molte classi con meno di 20 allievi per sezione e la media è sotto i 20 allievi per sezione. Questo ha un costo, un costo importante in termini di dotazione di docenti che si occupano dei bambini. Sono aumentati in misura considerevole i docenti di appoggio e abbiamo introdotto la terza ora di ginnastica con docenti specializzati in questo settore. Questo ha un costo e lo diciamo in modo molto trasparente, qui il personale è sicuramente aumentato. Sono aumentati, non in misura stratosferica, anche gli agenti di polizia, c'è stato pure un aumento dei collaboratori nel Dicastero delle opere pubbliche, proprio quel settore che ha trovato difficoltà e di cui ci è stato detto non vi erano abbastanza collaboratori. Per quanto riguarda l'ambito degli investimenti, una delle riforme che è già attualmente in corso è quella di fare modo che il SOP non si occupi più in prima persona dell'allestimento dei progetti, ma soprattutto di curare l'evoluzione e di sorvegliare l'esecuzione degli stessi. Questa è sicuramente una delle misure di cui abbiamo già iniziato l'implementazione, oltre poi a una serie di altri aspetti, magari un po' più puntuali ma altrettanto importanti, che riguardano per esempio i canali d'informazione e la metodologia d'informazione che fa sì che al Municipio arrivino determinate informazioni costruite in un certo modo piuttosto che in un altro. Per quanto riguarda il futuro, e qui torniamo al discorso del personale, è vero che questo è un discorso piuttosto prospettico e che quindi dovremo riproporre giocoforza quando presenteremo il preventivo 2022. Però dobbiamo essere chiari ed è richiesto anche un discorso di coerenza da parte di questo Consiglio comunale: non si può pretendere che i servizi aumentino enormemente in termini di produzione quantitativa e qualitativa, e allo stesso tempo ci si dica che non si può aumentare il personale. Oppure dirci si può aumentare il personale però non si può aumentare la spesa. Penso ad esempio a dei settori che voi stessi avete citato. L'Ufficio del controllo, così come dotato, lo riteniamo al momento sufficiente, sta facendo e ha fatto un grande lavoro per il Settore delle Opere pubbliche e lo sta facendo per altri settori, come il Settore delle Finanze e lo farà a breve il Settore delle Risorse umane. Ci sta quindi fornendo delle informazioni importanti sulla struttura organizzativa e il funzionamento dei flussi

all'interno della nostra amministrazione. Pensiamo alla Polizia spesso evocata; vogliamo aumentare il numero degli agenti di polizia in dotazione presso il nostro corpo, come in parte ci viene richiesto dal Dipartimento delle istituzioni? Pensiamo che a Bellinzona abbiamo un problema di sicurezza importante? Lo vogliamo risolvere con un aumento delle nostre forze di polizia? Sì o no? È naturalmente un discorso politico. Noi crediamo in questo momento che le forze a disposizione siano tutto sommato adeguate alla sfida con cui è confrontata la nostra Città. C'è il settore dei Pompieri anch'essi in continua espansione e per i quali è richiesta una capacità di intervento sempre maggiore e più rapida. Devono avere un picchetto di intervento per la galleria del Ceneri, dove insieme ai Pompieri di Lugano devono garantire la sicurezza non solo contro il fuoco, ma anche contro eventi chimici e quant'altro e questo naturalmente ha un impatto sulla composizione di questo corpo. Un altro settore di cui si parla molto è il SUC dove pure veniamo sistematicamente sollecitati. L'ARP sta facendo bene il suo lavoro? C'è chi lo mette in discussione. Il Dipartimento ci sta chiedendo di aumentare il personale, vedremo di affrontare la discussione. Ho citato solo alcuni degli aspetti. Se in tutti questi settori immaginiamo di volerci adeguare e di volere dare seguito a delle pur comprensibili istanze che vengono in parte da questo Consiglio comunale e anche dal Cantone, ecco che probabilmente la spesa del personale rischierà di aumentare ancora ulteriormente in un prossimo futuro. Queste sono considerazioni che sono in corso di svolgimento all'interno del Municipio, ma avremo modo di proporle poi al Consiglio comunale. Lisa Boscolo ha fatto cenno alla continuità di questo percorso aggregativo. L'ho evocato all'inizio del mio intervento, è qualcosa di veramente importante. L'aggregazione non si è consumata in una volta sola, ma è un processo che è continuato durante questi mesi, che non è ancora concluso e per il quale c'è ancora parecchio lavoro da fare. Naturalmente anche noi partiamo dal presupposto che non vi saranno altre sorprese dal punto di vista dell'organizzazione della nostra amministrazione, anche se una garanzia assoluta purtroppo non la possiamo dare. Credo che, se non altro, quello che è capitato con il SOP abbia reso tutti veramente attenti alla necessità di non considerare marginali anche degli aspetti di carattere procedurale o formale. Questi progetti hanno una loro logica anche formale e procedurale che deve essere osservata e questo dovrebbe valere per tutta la nostra amministrazione. È stato evocato il tema del sottodimensionamento della socialità. Lo capiamo ma anche qui per il tipo di dotazione di personale che vogliamo assicurare ne possiamo certamente parlare, ma ancora una volta consapevoli del fatto che in quel caso avremo poi un aumento. Come naturalmente ci sarà già solo per l'introduzione della nuova figura degli educatori di strada. All'interno di questa discussione ho pure sentito più volte che i progetti strategici devono rimanere un punto di riferimento, un faro a cui orientare la nostra attività come Municipio, e questo ci fa piacere sia stato detto. Tali sono veramente centrali per il futuro sviluppo della nostra Città. Ne evoco solo tre: il nuovo quartiere delle Officine, l'ospedale e la costituzione di un polo di ricerca biomedico. Avete sentito pochi giorni fa la costituzione di una nuova associazione, impensabile fino a pochissimo tempo fa, o meglio la Bios+ (Bellinzona Institute of Research). Due grossi istituti importanti, di fama internazionale, che si sono messi insieme per sviluppare a Bellinzona questo centro di competenze in materia di scienze della vita. È qualcosa che può diventare veramente

grosso e in parte lo percepiamo, se pensiamo che una parte importante dei medicinali che sono stati sviluppati a livello europeo per combattere il virus, sono stati sviluppati a Bellinzona. A Bellinzona non a Berlino, a Londra, a Edimburgo, ma a Bellinzona! Questo vuol dire che è un settore che ha un potenziale e che, se riusciamo a indirizzare bene, ovviamente non lo possiamo fare da soli, ma occorrono gli scienziati e gli esperti in questo settore; può davvero risultare molto promettente per il futuro. Venerdì è stata qui una delegazione del decanato dell'Università di Berna e credo che è stata fatta un'eccellente impressione su quanto viene proposto a Bellinzona. Rimane il fatto che i progetti strategici devono rimanere al centro delle nostre preoccupazioni, insieme all'equilibrio finanziario e alla garanzia di un assetto e di una rete sociale importante che tenga unita la nostra comunità. Ma senza questi investimenti noi non potremo far fare quel salto di qualità a Bellinzona, un salto di qualità economico, ma anche sociale. La domanda che ci dobbiamo porre è che cosa vogliamo per Bellinzona per il prossimo futuro? Una Bellinzona in cui si vive bene, in cui si vive tranquillamente, in cui non vi sono grossi problemi di sicurezza, dove vi sono delle buone scuole e dove ci sono 54 parchi giochi. Una bellissima cosa! Però se dovesse essere una Bellinzona dove non si può lavorare questo sarebbe un problema, e noi dobbiamo fare in modo che Bellinzona sia un luogo dove oltre a una qualità di vita importante vi sia anche il lavoro. Per arrivare a questo occorre puntare su questi progetti strategici, che diversamente da quello che criticamente osserva Giuseppe Sergi, non sono dei progetti a rimorchio. Se la città non fosse disponibile, non fosse attenta e non investisse a sua volta, questi progetti non arriverebbero a Bellinzona. Non è solo una questione di soldi, è una questione anche di una marea di riunioni che bisogna fare per cercare di superare tante resistenze e magari anche tante perplessità. Bisogna far capire che Bellinzona è un territorio che ha qualche cosa da offrire e che è un territorio che merita di essere preso in considerazione per lo sviluppo appunto di questi progetti. Quindi certamente il nuovo ospedale è uno di questi progetti. Parliamo di oltre 1'000 posti di lavoro altamente qualificati a cui si collega anche un discorso di ricerca, perché i medici, i capiclinica, i primari sono spesso impegnati nell'attività accademica universitaria e portano spesso con essi dei gruppi di ricerca, quindi le due cose evidentemente hanno una stretta correlazione. Poi naturalmente il settore turistico. Mi direte che Bellinzona non è mai stata una città turistica, è vero, non lo sarà mai a livello di Locarno o Lugano però con il patrimonio che ci ritroviamo, in parte l'abbiamo già potuto costatare anche noi in quest'ultimo anno, un po' grazie ad Alptransit, un po' forse grazie al Covid-19, un po' magari per qualche altra ragione, abbiamo riscontrato un aumento dei nostri visitatori. Però si può ancora fare molto e non dobbiamo semplicemente accontentarci di dire che va bene così e poi succeda quel che succeda. Dobbiamo andare a cercare i turisti, dobbiamo cercare i visitatori a nord delle Alpi, dobbiamo cercarli dove ci sono, magari anche a Locarno o Lugano, invitandoli a vedere quello che c'è anche a Bellinzona. L'altro grosso tema, che è pure stato evocato da più parti in termini critici e in termini positivi, sono le Officine di Bellinzona. Io non so cosa sta succedendo a Yverdon. Noi possiamo assicurare che i nostri contatti con le FFS e con il Cantone sono assolutamente regolari. Le prospettive che ci vengono riferite sono, dal nostro punto di vista, molto interessanti, e dovremo

naturalmente fare la nostra parte. A noi farebbe piacere che anche l'MPS ci sostenesse in questa azione, per fare in modo che arrivi uno stabilimento industriale importante a Castione. Non gufare contro e giocando contro gli interessi dei lavoratori. Verrà uno stabilimento davvero molto molto importante. Abbiamo cominciato a vedere qualcosa di concreto e nei prossimi mesi avremo dei dati più puntuali e credo che sarà qualche cosa di cui potremo essere contenti. Con questo stabilimento si apre una nuova prospettiva anche nel comparto delle Officine. È vero quello che ha riferito Christian Vitta nelle discussioni che abbiamo avuto con FFS. Abbiamo chiesto che anche sulla parte di competenza delle Officine, sui loro 60'000 m2 di competenza specifici; ricordo che 60'000 m2 andranno a Città e Cantone e altri 60'000 alle FFS, anche su quest'ultimi avremo diritto di prelazione. Quindi avremo la possibilità, laddove scorgessimo dei progetti interessanti, di intervenire e di eventualmente ritirare questi terreni o una parte di questi. Ricomprare, sì, ma se vogliamo andare indietro 150 anni la proprietà era del Patriziato e non della vecchia città di Bellinzona. Sono stati 150 anni di occupazione, di pane e lavoro e adesso abbiamo la possibilità, di avere un nuovo stabilimento importante e poco importa se è a Castione ma comunque nella nostra regione e saranno ancora i nostri cittadini ad andare a lavorarci. Ivan Ambrosini ha parlato dell'organizzazione che lungi dall'essere completata. Ho già detto prima delle insidie finanziarie di cui naturalmente siamo consapevoli. Ha parlato dei posti di lavoro e siamo assolutamente d'accordo. Ha parlato anche del tema del ricollocamento dei dipendenti forse non interamente riuscito. Non lo so, è chiaro che abbiamo collaboratori che provengono da 13 realtà comunali diverse, con 13 modalità di lavoro diverso. Non tutti erano abituati a confrontarsi con un'amministrazione di proporzioni diverse e con flussi d'informazione molto diverse da quello che poteva essere un Comune come Gudo, Preonzo o Claro. È chiaro che qui ci si organizza e deve funzionare in modo diverso, e probabilmente questo è un processo che richiede ancora del tempo, ma constatiamo comunque una buona volontà ad andare in questa direzione. Non tutto è andato bene, lo riconosciamo volentieri e forse sarebbe stato anche velleitario pensare che tutto potesse andare bene. Naturalmente siamo i primi ad essere dispiaciuti per quanto è capitato in ordine ai sorpassi di spesa. Crediamo però che c'è stata una reazione abbastanza tempestiva per cercare di capire che cosa era successo e per fare in modo che, come è stato auspicato, non potesse più capitare e probabilmente quell'informazione e quell'esperienza ci aiuterà anche in altri settori della nostra amministrazione. Anche il Covid-19 sicuramente ha giocato un ruolo. Ovviamente è già stato evocato il tema drammatico di una casa per anziani. Però non si può dimenticare, se si fa un ragionamento che deve essere in buona fede e oggettivo; quella che è stata la gestione complessiva all'interno delle case per anziani di Bellinzona (sono 4 strutture) e quanto è capitato a Bellinzona è capitato in molte altre strutture del Canton Ticino. Non nella prima ondata, ma nella seconda e ora noi vorremo capire come è possibile questa cosa. Per cui prima di gettare la croce addosso a questo o quell'amministratore su un tema tanto delicato e tanto difficile noi veramente auspicheremmo che si possano conoscere davvero tutti i dati per capire dove sono stati i problemi. Non perché si vuole rendere responsabile qualcuno (la Confederazione, il Cantone, l'Ufficio del medico cantonale piuttosto che gli amministratori comunali di questa

o quella realtà ticinese), ma perché abbiamo bisogno di capire, per fare in modo che la prossima volta una cosa del genere non debba più succedere. Sul tema del bilancio ambientale ha ragione Marco Noi, non l'abbiamo dimenticato, ma vogliamo certamente tornarci perché questa era stata l'indicazione scaturita da questo Consiglio comunale. Ancora un'osservazione a Damiano Stroppini per quanto riguarda gli enti autonomi, dove auspicava che lavorassero con maggior spirito di intraprendenza per rendersi più indipendenti dall'amministrazione centrale. Sono assolutamente d'accordo. Ragione per cui sono stati creati questi enti autonomi comunali. Segnalo il ruolo importante e strategico dei Consigli direttivi all'interno di questi enti. Chi siede in un Consiglio direttivo deve farsi carico anche della responsabilità, della conduzione anche imprenditoriale, se mi permettete il termine, di questi enti autonomi coniugandole anche con le attese della popolazione in termini di servizi erogati. Sul tema dell'associazione di quartiere evocato da Alessandro Lucchini è qualcosa su cui non abbiamo ancora raggiunto un risultato ottimale. Si sta ancora lavorando e vedremo nel corso dei prossimi mesi cosa potremo fare. Maura Mossi ha evocato invece il tema dei contributi di miglioria, qui poi risponderemo dopo ad un'interpellanza. Devo ricordare che le leggi sono cantonali e il margine di azione è molto limitato. È vero che eventualmente l'unico aspetto su cui si può fare ancora qualcosa è l'informazione. Sul tema della Cassa pensione ritorno se non per ribadire una cosa. Quando noi abbiamo presentato questo piano previdenziale ai nostri dipendenti abbiamo spiegato dove andavano, quali erano le condizioni sia dell'eventuale prepensionamento, che c'è ancora a condizioni diverse, non lo nascondiamo, una volta raggiunto effettivamente l'età di pensionamento. Con questo sistema previdenziale si ritrovano una posizione molto positiva rispetto a tantissime altre realtà, compresi altri poli urbani del Cantone. Non entro nella discussione di chi spacca la sinistra, potremmo stare qui a discutere molto. Questo è un discorso interno che a voi interessa relativamente poco. Io ho un'opinione radicalmente diversa da quella di Matteo Pronzini. Termino qui, ringraziando per il lavoro che è stato fatto, e ribadendo la soddisfazione per quello che si appresta ad essere un voto di adesione, da parte della maggioranza di questo Consiglio comunale, a questo consuntivo, confermando l'impegno del Municipio a presentare un preventivo che possa essere discusso anche in termini politici in ottica di affrontare il prossimo futuro.

Presidente: abbiamo raggiunto le 23.10 e mi ero prefisso di terminare alle 23.00. Occorre però terminare la trattanda e abbiamo quasi finito le discussioni, quindi andiamo avanti.

Giuseppe Sergi: quando all'inizio ho detto che c'era una specie di gioco delle parti. Non l'ho detto perché sono prevenuto, è un dato di fatto e faccio un piccolo esempio. La collega della Commissione della gestione ha detto che non è chiaro e in che misura il risultato di questo consuntivo è dovuto al covid o a problemi strutturali. La Commissione della gestione ha fatto le sue osservazioni. Il Sindaco ha detto che è vero, però è veramente difficile sapere in che misura conti il Covid-19 e in che misura sia qualcosa di strutturale. Leggo però a pagina 9 del Messaggio municipale: *"Il risultato, pesantemente negativo, è da ricondurre praticamente per intero alla pandemia ed ai suoi esiti nefasti."* È solo una questione di mettersi d'accordo, di non star qua a fare tante scene. Questa è la posizione del Municipio e a me sarebbe

piaciuto che il Sindaco dicesse *“no guardate che i dubbi che avete avanzato non sono tali perché noi abbiamo scritto chiaramente nel messaggio queste cose”*. Qui vediamo che c'è questo gioco. Fatelo, non è un problema, non mi dà fastidio, ma voglio solo chiarire queste cose perché sennò sembra che uno si inventi delle valutazioni diverse. Ancora due cose sui progetti strategici. Noi possiamo collaborare e sosterranno sempre se il Municipio fa delle attività per sostenere l'occupazione. Però è un po' eccessivo chiedere a noi di considerare strategico un progetto che ha quasi dimezzato i posti di lavoro alle Officine e pensare che noi possiamo sostenere anche a ritroso un progetto del genere. Sugli investimenti di tipo strategico noi diciamo semplicemente che alcuni di questi, e i più importanti, il Municipio si è collegato a decisioni di fondo che hanno preso altri, ma non pensando a decisioni strategiche per Bellinzona, ma passando agli affari degli altri: le Ferrovie hanno pensato alle Officine, l'EOC sta pensando di costruire il nuovo ospedale di Bellinzona. Non sono progetti frutto della lungimiranza strategica del Municipio di Bellinzona. Noi ci siamo limitati a dire questo, sia nei preventivi precedenti, sia nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione. Il Presidente dell'IRB Renzetti ha affermato che bisogna tirare la riga alla fine, e fra due-tre anni faranno un bilancio. Ricordiamo che l'IRB è in parte legato a una multinazionale che per le sue attività non abbiamo nessuno controllo e quindi può prendere decisioni di sua competenza e di suo giudizio.

Matteo Pronzini: il Sindaco parlava di pane e lavoro in merito alle Officine. Il dato di fatto è che questo binomio è saltato dopo generazioni e generazioni con le decisioni che il Municipio ha contribuito a prendere. Il Sindaco ha detto che abbiamo quattro case per anziani e Sementina è solo una di queste. Ricordo che nel rapporto fatto dal Medico cantonale si dice che a inizio pandemia, quando la situazione stava degenerando, il Medico cantonale ha invitato Sementina a prendere contatto con la Casa anziani di piazza Mesolcina per farsi spiegare come fare le cose. Molto probabilmente se le cose sono successe a Sementina e nelle altre case per anziani no, è perché la gestione è stata fatta in modo differente, con anche delle situazioni che poi hanno portato anche a una serie di decisioni da parte dei responsabili di alcune case per anziani. In Ticino non si scappa. Le case per anziani in cui vi sono stati i decessi sono tante, ma in nessuna altra casa per anziani, tranne Sementina, si è aperto un procedimento per omicidio colposo. Vedremo quale sarà il risultato di questo procedimento. Noi non pensiamo che la magistratura sia sensibile anche agli orientamenti. Sulla cassa pensione potete girarla finché volete, io c'ero quando avete raccontato mezze verità e se aveste spiegato così bene non si capisce perché il personale ha continuato a denunciare questa situazione, facendo anche delle petizioni. Avete incaricato il vostro Segretario comunale a fare un'e-mail a tutti i dirigenti dicendo d'intervenite all'assemblea per evitare che una minoranza diventi la maggioranza. Avete la coda di paglia. L'avete fatta grossa come una casa e ve la porterete dietro questa situazione.

Tuto Rossi: intervengo in modo conciso e pacato riguardo alla Casa per anziani a Sementina. Caro Sindaco sai benissimo anche tu che non puoi dire quello che è capitato altrove. Certo che i morti sono capitati da tutte le parti e ci dispiace molto. Però su Sementina c'è un rapporto del medico cantonale che dice che a Sementina *“sono state*

violante intenzionalmente le direttive del medico cantonale facendo andare e venire degli operai che stavano facendo dei lavori di verniciatura all'interno allorquando era già stata decretata la chiusura totale", aggiunge ancora che "non sono state volontariamente create delle unità covid e anticovid stagne" perché di notte le infermiere servivano tutte e portavano in giro il virus. È per questo che la Casa per anziani di Sementina purtroppo, e siamo tutti dispiaciuti, è finita nel mirino. C'è un rapporto del medico cantonale che dice che hanno violato intenzionalmente delle regole. Non vorrei che a verbale andasse che ormai è capitato e ce l'abbiamo su con Sementina. Non ce l'abbiamo su con Sementina, però siamo molto preoccupati da un Municipio che vuole mettere la sporcizia sotto il tappeto invece di dire effettivamente quanto detto dal medico cantonale. Non è stupido come volete farlo passare voi. Se ci sono dei dirigenti che hanno sbagliato, dovranno anche loro essere responsabili. Da un dirigente che prende Fr. 10-15'000 al mese si pretende come minimo che faccia il suo lavoro. Quella è la differenza tra Sementina e tutte le altre Case per anziani. Tra le altre case per anziani del Cantone, che hanno avuto anche loro i loro morti, nessuna ha un rapporto del medico cantonale che dice che hanno violato intenzionalmente le regole.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.
Proposta di risoluzione:

1. È approvato il conto economico 2020 del Comune di Bellinzona, che chiude con il seguente risultato:

Totale spese	Fr. 219'369'295.94
Totale ricavi	Fr. 212'419'081.17
Risultato d'esercizio	Fr. -6'950'214.77

presenti: 54 favorevoli: 47 contrari: 5 astenuti: 2

2. Sono approvati: le liquidazioni finali dei seguenti crediti d'investimento e i relativi supplementi di credito:

	Consuntivo	Maggior spesa
Q CLA - Revisione PR	679'986.35	44'986.35
Q GUD - Espropri Comparto Santa Maria	577'613.90	19'309.25
Q CLA - Progettazione e direzione lavori PGS lotto 3	232'243.30	243.30

presenti: 54 favorevoli: 46 contrari: 5 astenuti: 3

3. Sono approvati: le liquidazioni finali dei seguenti crediti d'investimento e i relativi abbandoni dei crediti residui:

	Consuntivo	Minor spesa
Risanamento e ampliamento soggiorni ai piani presso la Casa anziani Sementina	1'260'323.84	39'676.16
Q BEL - Credito quadro (2013-2016) per la manutenzione straordinaria dello stadio comunale, campi di calcio e centro sportivo	1'666'427.86	593'572.14
Q BEL - Bonifica ex Campi da tennis presso Palestra Federale	92'807.35	57'192.65
Q BEL - Credito quadro (2015-2017) per attualizzazione del parco veicoli comunali	1'741'055.60	27'944.40
Q GOR - Allestimento studio PGS	214'667.60	332.40
Q PRE - Lavori sistemazione ecocentro	397'510.10	12'489.90
Q MOL - Ristrutturazione e ampliamento casa comunale	10'000.00	450'000.00
Q BEL - Progettazione definitiva prevenzione incendi negli stabili comunali	166'305.15	76'694.85
Q CAM - Risanamento difetti scuola infanzia	480'370.64	159'629.36
Q GIU - Risanamento centrale termica SI/SE al Palasio e allacciamento alla rete di teleriscaldamento TERIS	207'026.74	17'973.26
Q GNO - Materiale d'arredo per la nuova scuola elementare	0.00	110'000.00
Q CLA - Nuovi loculi San Lorenzo e San Nazzaro	153'736.35	16'263.65
Q GNO - Manutenzione cimitero	94'060.15	5'939.85
Q GUD - Contributo a Comune di Cugnasco-Gerra per canalizzazione Gudo-Malacarne	76'680.00	0.00

presenti: 54 favorevoli: 47 contrari: 5 astenuti: 2

4. È approvato il conto degli investimenti 2020 del Comune di Bellinzona, che chiude con il seguente risultato:

Uscite per investimenti	Fr.	32'761'153.15
Entrate per investimenti	Fr.	5'152'183.54
Onere netto per investimenti	Fr.	27'608'969.61

presenti: 54 favorevoli: 47 contrari: 5 astenuti: 2

5. È approvato il bilancio 2020 del Comune di Bellinzona, che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr 503'385'861.85 e il cui capitale proprio esposto ammonta a in Fr. 47'399'644.24.

presenti: 54 favorevoli: 47 contrari: 5 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Presidente: dichiaro terminata la prima serata di Consiglio comunale alle ore 23.28. La seduta continuerà domani alle ore 20.00.

APPELLO – MARTEDÌ 21 SETTEMBRE 2021

I Consiglieri comunali presenti alle ore 20.00 risultano essere:

1. Ambrosini Ivan	2. Ay Massimiliano Arif
3. Banfi Anita	4. Banfi Carlo
5. Boscolo Lisa	6. Branda Lara
7. Briccola Fabio	8. Buletti Claudio
9. Casari Alberto	10. Cattori Claudio
11. Cereda Andrea	12. Ceschi Arno
13. Codiroli Laura	14. David Ronald
15. Della Santa Manuel	16. Donati Manuel
17. Dotta Renato	18. Gada Silvia
19. Ghisletta Pietro	20. Gianini Bixio
21. Gobbi Sacha	22. Guidotti Camilla
23. Lo Russo Vito	24. Locatelli Paolo
25. Lucchini Alessandro	26. Luraschi Michela
27. Madonna Luca	28. Malacrida Nembrini Martina
29. Marietta Alberto	30. Martignoni Polti Brenno
31. Minotti Alessandro	32. Minotti Daniela
33. Mozzini Matteo	34. Ndiaye Broggin Marguerite
35. Ndombele Antonio	36. Pedrioli Davide
37. Pedroni Gabriele	38. Petralli Giulia
39. Pini Michela	40. Rondelli Poretti Luana
41. Rusconi Patrick	42. Sansossio Rosalia
43. Scossa-Baggi Emilio	44. Sergi Giuseppe
45. Stroppini Damiano	46. Zanetti Tiziano
47. Zanti Enrico	48. Zorzi Nicola

Sono in ritardo i Consiglieri comunali:

1. Noi Marco	2. Forini Danilo
3. Pronzini Matteo	4. Rossi Tuto

Sono assenti giustificati i Consiglieri comunali:

1. Bertinelli Isotta	2. Demir Samuele
3. Lepori Tosca	4. Lepori Sergi Angelica
5. Mossi Maura	6. Righetti Paolo

Al momento in aula sono presenti 48 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Gianini Simone, Vicesindaco
- Bang Henrik – Bison Renato – Käppeli Fabio – Minotti Mauro – Soldini Giorgio.

Presidente: mi spiace per quello che è successo ieri sera con la parte elettronica. Per vostra informazione tre giorni prima avevamo fatto venire due classi delle scuole elementari che si erano sedute al vostro posto per fare degli esercizi con le votazioni e tutto aveva funzionato perfettamente. Questa sera il tutto dovrebbe funzionare. Prima di iniziare facciamo un test di voto. Quando aprirò la votazione vedrete che sul vostro schermo apparirà un omino blu, lo dovete schiacciare e poi votate. Iniziamo il test di voto. Apro la votazione. Chiudo la votazione. Il risultato appare sul grande schermo. Il programma funziona. Vi chiedo inoltre di parlare vicino al microfono.

12) MM 493 – CONSUNTIVO 2020 DELL'ENTE AUTONOMO BELLINZONA MUSEI

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Sono stati presentati due rapporti, la maggioranza propone di accogliere il messaggio, la minoranza pure. Il Consigliere comunale Vito Lo Russo si ricusa e lascia la sala. I presenti sono ora 47. È aperta la discussione.

Giuseppe Sergi: intervengo in generale sugli enti, perché le osservazioni che farò per giustificare il mio voto contrario e il voto contrario, o in alcuni casi l'astensione del mio gruppo. Vorrei fare qualche osservazione in generale sul problema degli enti. Di questi enti autonomi nei confronti dei quali, come sapete, noi abbiamo sempre avuto parecchi dubbi, siamo tendenzialmente contrari perché siamo sempre stati contrari ai contratti di prestazione come strumento di gestione della cosa pubblica. Quindi è chiaro che siccome questi enti funzionano sul principio dei contratti di prestazione; la nostra conclusione è di essere piuttosto scettici, per non dire contrari, a questo tipo di soluzione. Siamo contrari perché questi enti racchiudono una contraddizione fondamentale. Da un lato sono enti pubblici, quindi devono agire secondo una logica di servizio pubblico, dall'altra sono enti a cui vengono addossate responsabilità imprenditoriali. Nell'ente Teatro, di cui discuteremo, alla fine c'è un paragrafo in cui si fa proprio riferimento al fatto che lo stesso debba avere maggiore imprenditorialità, cioè funzionare come un'impresa. Quindi con una logica che è per noi fondamentalmente opposta, contraria alla logica del servizio pubblico. Da qui nasce una tensione sistematica. Per esempio se prendiamo l'ente Sport e le recenti vicende che sono state comunicate dell'ente, si vede benissimo questa tensione. Quando i responsabili dell'ente Sport sono venuti in Commissione della gestione ci hanno detto che hanno avuto un problema, nel senso che sono stati costretti a tenere aperta la pista perché le disposizioni dell'autorità federale permettevano che per esempio i giovani facessero dello sport. Cosa di cui ero contento perché mio figlio gioca a hockey e quindi è evidente che ero felice che avesse, in piena pandemia, la possibilità come altre famiglie di praticare. Qui l'ente risponde ad un criterio di servizio pubblico, però ci hanno spiegato che questo li ha fregati perché da un lato avevano delle spese, ma non avevano delle entrate perché per esempio non potevamo affittare la pista ad altri. I colleghi de I Verdi hanno sollevato la stessa questione di fondo con il loro intervento sulla piscina e sulla flessibilità del bagno pubblico. Abbiamo questa tensione che è permanente e che porta spesso a situazioni difficili. Ricordo che due dei quattro enti sono tecnicamente in default. Quindi potremmo dire che sono enti fallimentari dal punto di vista finanziario ed economico. Questo mostra tutti i limiti di questa impostazione a cui si cerca di rispondere. Ho citato, per esempio, la questione dell'ente Teatro e posso mostrare quanto dico attraverso il terz'ultimo paragrafo: *“si suggerisce caldamente di sviluppare una strategia di marketing e sponsoring sul corto e lungo termine. La Commissione trova che al momento sia ancora assente o poco sviluppata. Una maggiore gestione imprenditoriale dell'ente (in particolare una ricerca più sostanziosa di sponsor) permetterebbe di dare all'Ente maggiore solidità finanziaria.”*. Io dubito fortemente che l'ente Teatro possa arrivare a fare una cosa del genere anche perché, molto

probabilmente, può trovare sponsoring tra i Fr. 700'000 che l'AMB elargisce come sponsorizzazioni. Evidentemente sarebbe ridicolo se trovasse una soluzione di questo tipo. Attiro l'attenzione su questo paragrafo perché sapete che questo rapporto ha avuto una vita molto travagliata all'interno della Commissione della gestione. Nel rapporto di minoranza sono scritte apertamente delle risposte che non hanno avuto all'interno della commissione. Questo rapporto è stato rifatto credo tra 3-4 volte, e questo paragrafo finale è stato il contentino, dico io, che ha fatto cambiare opinione ai rappresentanti degli altri partiti. Lo dico perché è un paragrafo che non vuol dire assolutamente niente. Non da nessuna garanzia. Come ho detto e ripetuto non porterà di per sé nulla di positivo e nulla di trascendentale e non ci saranno i cambiamenti auspicati. Quindi concludo dicendo che per queste ragioni diversi di noi sono contrari a questa forma degli enti e pertanto voteremo sistematicamente o contro, oppure ci asterremo proprio nella misura in cui il concetto stesso che sta alla base di queste attività noi lo contestiamo.

Brenno Martignoni Polti: Presidente, colleghe e colleghi, intervengo per spiegare il senso di un rapporto di minoranza che conclude comunque per l'accoglimento del Messaggio municipale 493. In fondo è presto detto. La relazione è espressione di un disagio, una sincera difficoltà a determinarsi, non potendo fondare convincimento su dati accertati e documentati riguardo all'attività effettiva 2020. Allora che fare? I commissari di minoranza Lega dei Ticinesi-UDC hanno pensato di comunque esternarlo con atto scritto. In uno spirito positivo, propositivo e costruttivo hanno deciso di non frapporsi all'approvazione. Si sono così determinati verso una promozione però prendendo a prestito un gergo scolastico; una promozione con il punto tecnico. Confinando, e sarà così, di tornare quanto prima in tema e alla luce delle considerazioni che figurano nel rapporto di minoranza. La realtà di Villa dei Cedri, più che quella di Spazio Reale, va portata verso nuovi orizzonti. Tenuto conto dell'evoluzione rispetto al disegno iniziale, partito a suo tempo, lo ricordo, dalla caparbia di un solo uomo, il Sindaco Athos Gallino. Esplorare formule alternative per rendere attuale anche questo messaggio. Come è stato evidenziato dal collega Sergi, sono comunque degli enti autonomi, che devono anche trovare forme esterne di aiuto. Un paio di esempi pratici: un'ipotesi potrebbe essere quella di aprire gli archivi. Per chi è stato in quegli archivi è facile verificare quanto si trovi e quanto sia stato dimenticato. Verificando allora in quegli spazi, che si dice siano stati dedicati in questo periodo di Covid-19 ad archiviare o ad accatastare informazioni; utilità e confacenza di quanto è stato accumulato in deposito negli anni, magari arriveremo anche a pensare di mettere in vendita, in senso positivo e propositivo, di offrire a un pubblico competente e interessato, parte di quelle opere e di beni che non vedono più la luce da tantissimo tempo, direi immemorabile. Queste opere, questi piccoli gioielli, sono anche raccolti, dimenticati e forse destinati a rimanere per sempre nell'oblio. Perseguiamo così questo obiettivo di finanziamento alternativo aldilà delle vuote parole riguardando una valutazione sull'ente autonomo. Un'altra idea potrebbe essere quella di mettere a disposizione, uscendo da dinamiche precostituite e un po' calcificate, gli spazi ad artisti indipendenti e con pochi mezzi, che potrebbero in questo modo trovare e ottenere un luogo confacente alle loro produzioni, costituendo pure inedita attrazione collettiva per

questo ente autonomo di grande valore. Ma su questo e altro evidentemente torneremo senz'altro, ve l'assicuro, nell'imminenza di trattazione dei conti preventivi 2022.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il consuntivo 2020 dell'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Musei.

presenti: 47 favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 2

2. È approvato il conto di gestione corrente 2020 dell'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Musei, che chiude con il seguente risultato:

Totale spese	Fr. 1'198'302.96
Totale ricavi	Fr. 1'195'131.89
Risultato d'esercizio	Fr. -3'171.07

presenti: 45 favorevoli: 43 contrari: 0 astenuti: 2

3. È approvato il bilancio 2020 dell'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Musei, che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr 143'273.90 e con una perdita riportata esposta in Fr. 3'493.23 che passerà, dopo la contabilizzazione del risultato d'esercizio, a Fr. 6'664.30.

presenti: 47 favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Presidente: è rientrato in sala il Consigliere comunale Vito Lo Russo. I presenti sono ora 48.

13) MM 494 – CONSUNTIVO 2020 DELL'ENTE AUTONOMO BELLINZONA SPORT

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Il Consigliere comunale Sacha Gobbi si ricusa e lascia la sala. I presenti sono ora 47. È aperta la discussione.

Luca Madonna: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, chiedo innanzitutto se è possibile ripristinare il microfono al pulpito. Perché parlare dietro la schiena non mi piace. Lo propongo eventualmente per la prossima volta. Devo ammettere che non sono tanto amico degli enti autonomi. In quest'aula discutiamo di cinque enti autonomi, di cui due li ho toccati un po' più con mano, quindi magari la mia criticità va anche lì. Non mi trovo amico degli enti autonomi per il fatto che mi sembra sempre ci sia un po' uno scaricare le responsabilità negli enti, mettere dei soldi e farli andare in avanti. Questa è un po' una mia idea, sarà sbagliata, ma vedendo un po' le attività che vengono fatte sul territorio, a parte le AMB, che naturalmente fanno dell'utile, gli altri diventano difficili da capire. Le gestioni, le non gestioni, i movimenti che ci sono. Premetto che faccio parte anche di un ente autonomo quindi qualcosa ho visto. Siamo abituati a parlare di cinque enti autonomi in Città: il concetto è certamente corretto, anche se l'importanza e la complessità gestionale è ben diversa. In questa ipotetica gerarchia è evidente che l'Ente autonomo Bellinzona sport è secondo soltanto all'Ente autonomo AMB. L'aggregazione ha portato più realtà organizzate in maniera differente sotto un unico tetto. Il lavoro per unificare e rendere a tutti il medesimo servizio è piuttosto oneroso ma necessario. Il mondo delle società sportive coinvolge un numero assai importante di persone ed è per questo indispensabile una chiara linea organizzativa e strategica. Diversamente per questo settore particolarmente "vivo sul territorio" sarebbe il caos. In questo senso, il lavoro portato avanti dall'attuale direttore e dai suoi collaboratori va nella giusta direzione, focalizzandosi in maniera opportuna sia sugli aspetti operativi che su quelli più prettamente economici. La parziale riorganizzazione dell'ufficio e il lavoro quotidiano sono finalizzati, in primis, ad un'offerta sempre più performante da mettere a disposizione delle varie società. Parallelamente però, così da evitare alla Città cattive sorprese a consuntivo, è fondamentale il lavoro in atto per conoscere con precisione i numerosi macchinari a disposizione dell'Ente. Ricordiamo che tra le voci di spesa più importanti c'è sicuramente quella della manutenzione. Il corretto utilizzo e l'adeguata pianificazione degli interventi possono ridurre il rischio di malfunzionamenti e quindi di spese supplementari. Questo approccio ci tranquillizza sul fatto che gli scostamenti tra preventivo e consuntivo possano essere ricondotti unicamente a fattori eccezionali. Evidentemente sulla gestione annuale non incidono soltanto le spese ma pure le entrate: queste ultime sono in buona parte legate all'interesse per il bagno pubblico (dipendente dalla meteo) durante l'estate e ad altre voci minori. Per ridurre questa forte dipendenza dalla piscina esterna, auspichiamo che in futuro si potenzi ulteriormente l'attività di ricerca di società interessate a svolgere dei campi d'allenamento a Bellinzona, in modo da far crescere l'indotto e di riflesso le entrate per l'Ente. Per riuscire in questo intento sarà però necessario ragionare su scala più ampia coinvolgendo i partner turistici e di sviluppo regionale presenti nel comprensorio.

L'adesione del nostro Gruppo al messaggio è quindi legata alla convinzione che la Direzione abbia sempre più la situazione sotto controllo, anche in ragione dei numerosi progetti in ballo che dimostrano una visione strategica ragionata e sul lungo periodo. A questo aggiungo oltretutto che l'ente Sport ha bisogno sicuramente di più vivacità e più velocità nelle decisioni che prendono il Municipio e il Consiglio comunale. Tante volte le pratiche vengono fermate sui tavoli per delle lungaggini burocratiche.

Presidente: prendo nota della richiesta. non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il conto di gestione corrente 2020 dell'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Sport, che chiude con il seguente risultato:

Totale spese	Fr.	4'841'225.34
Totale ricavi	Fr.	4'842'607.55
Risultato d'esercizio	Fr.	1'382.21

presenti: 47 favorevoli: 45 contrari: 1 astenuti: 1

2. È approvato il bilancio 2020 dell'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Sport, che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr 977'589'14 e il cui capitale proprio esposto in Fr. 323'945.58 passerà, dopo la contabilizzazione del risultato d'esercizio, a Fr. 325'327.79.

presenti: 46 favorevoli: 43 contrari: 1 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Presidente: è rientrato in sala il Consigliere comunale Sacha Gobbi. I presenti sono ora 48.

14) MM 495 – CONSUNTIVO 2019-2020 DELL'ENTE AUTONOMO BELLINZONA TEATRO

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Sono stati presentati due rapporti, la maggioranza propone di accogliere il messaggio, la minoranza pure. Sono entrati in sala i Consiglieri comunali Marco Noi, Danilo Forini e Matteo Pronzini. I presenti sono ora 51. È aperta la discussione.

Alessandro Minotti: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, l'opinione del Gruppo Lega dei Ticinesi-UDC sull'ente autonomo Bellinzona Teatro non si scosta di molto da quella descritta nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione, firmato dai colleghi Sacha Gobbi e Brenno Martignoni Polti. In buona sostanza diamo ancora una volta fiducia alla direzione, con la speranza che finalmente si metta a lavorare seguendo le indicazioni, quasi sempre le stesse da anni, che escono da questo consesso. Il ritardo accumulato, a maggior ragione quando il tempo nell'ultimo anno e mezzo non è certamente mancato con le chiusure prolungate, è importante, e forse più non colmabile da questa direzione. La fiducia in questa conduzione sembra venir sempre meno. Non si tratta solo della nostra opinione, bensì di quella trasversale e convergente della politica, della gente comune, come molti di voi sono a conoscenza. Una struttura che dovrebbe essere il fiore all'occhiello della città e della proposta turistica, che invece è finita inesorabilmente ai margini e quindi poco utile alla causa. La sensazione è che tutto avvenga piuttosto passivamente e senza il necessario entusiasmo che contribuirebbe al raggiungimento di risultati più apprezzabili. Non è compito nostro entrare nel merito dell'offerta artistica. Crediamo però che certi fatti siano eloquenti. Il tasso medio di occupazione della struttura è più vicino al 50% che al 100%, il sito internet fino alla scorsa settimana non era aggiornato nemmeno nella sezione eventi, perfino errato il luogo dove acquistare i biglietti. Tutti i testi esplicativi sul Teatro Sociale sono datati 1997, anno di entrata in scena del precedente direttore, il testo sulla storia del Teatro Sociale è fermo a 25 anni fa, mezzo secolo per intenderci, pochi spunti per dimostrare la situazione. Qui secondo noi qualcuno deve rimboccarsi le maniche per bene per recuperare il tempo perso. Confermiamo tuttavia la nostra fiducia all'offerta artistica.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il consuntivo 2019-2020 dell'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro, che chiude con il seguente risultato:

Totale spese	Fr.	1'129'319.75
Totale ricavi	Fr.	1'130'375.21
Risultato d'esercizio	Fr.	1'055.46

presenti: 47 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 7

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

15) MM 496 – CONSUNTIVO 2020 DELL'ENTE AUTONOMO CARASC

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. È entrato in sala il Consigliere comunale Tuto Rossi. I presenti sono ora 52. È aperta la discussione.

Luca Madonna: intervengo quale capogruppo, anche con una buona conoscenza della materia, in quanto la realtà di Carasc la conosco dalla sua nascita. Conoscono le problematiche che c'erano, prima della nascita dell'ente, e che ci sono all'interno del Patriziato. Conosco un po' le problematiche causate dalla crescita del turismo, con lo sviluppo della Fondazione Curzútt. Quindi sono degli sviluppi che hanno portato dei turisti sulla sponda destra e più precisamente nella collina sopra Monte Carasso, ma naturalmente hanno portato anche dei problemi che ancora adesso non sono stati risolti. Chiaramente non bisogna sempre guardare indietro ma avanti. Però quando c'erano quei due enti le cose magari funzionavano leggermente meglio. Porto dei piccoli esempi, al giorno d'oggi per mettere un cancello conta persone dobbiamo rivolgerci alla SUPSI, per dirigere le persone sul sentiero dobbiamo fare commissionare altri studi alla SUPSI. Va bene commissionare alla SUPSI, va bene foraggiare anche enti, però secondo me in certi enti dovrebbero entrare persone che sappiano usare la testa e sappiano dirigere. Segnalo non da ultimo la problematica del traffico, delle segnalazioni, e dei posteggi e a tal proposito ho fatto una mozione. Detto questo è per questi motivi che sono sempre un po' scettico su questi enti autonomi. Come avete letto, ha fatto da relatore del rapporto, il collega di gruppo Brenno Martignoni Polti, che ha portato l'adesione al messaggio a nome della maggioranza della Commissione della gestione. Si auspicano pure forme di finanziamento direttamente sul territorio e una maggiore intraprendenza, a prescindere dall'importante sostegno comunale. Evidentemente, molte cose andrebbero migliorate, a partire dal fatto che sino ad oggi non è stata convocata nessuna riunione. Essendo membro dell'ente, non ho ancora avuto la possibilità di poter toccare con mano le argomentazioni. Devo però qui dire che le mie perplessità trovano, purtroppo, conferma anche per queste argomentazioni e che vorrei riferire questa sera pubblicamente. Ciò, detto, in attesa di vedere realizzare quelle suggestioni evocate nel rapporto, porto comunque l'adesione del mio gruppo al messaggio.

Ronald David: io non ricordo esattamente tutte le nomine che abbiamo fatto in quella burrascosa seduta inaugurale a Sementina. Ma se ho capito bene dall'intervento del collega Madonna, lui è anche membro del Consiglio direttivo dell'ente autonomo Carasc. Quindi credo che la logica e la LOC impongano che lui non partecipi al dibattito di questa sera.

Chiedo pertanto che la trattanda venga rimandata alla prossima seduta perché è chiarissimo il conflitto d'interesse e l'ingenuità del collega. Penso che in alternativa qualcuno possa fare ricorso alla SEL, che mi sembra anche una cosa sciocca. Credo che in un sistema democratico ci siano delle regole e queste vadano rispettate.

Brenno Martignoni Polti: faccio una constatazione. Abbiamo passato quattro enti autonomi dove abbiamo assistito al silenzio integrale da parte dei Municipali che li rappresentano. Non ho sentito un solo contenuto a riguardo. Adesso ci blocchiamo per una questione assolutamente formale. Veramente più che sorpreso direi: che importanza stiamo dando agli enti autonomi? Che segnali stiamo dando questa sera? Se volete possiamo correggere il tiro, possiamo far leggere a qualcun altro la relazione che così almeno mettiamo apposto le cose. Però parliamo infine di contenuti per favore.

Presidente: propongo che Luca Madonna lasci momentaneamente la sala. I presenti sono ora 51.

Matteo Pronzini: Presidente lei deve svolgere il suo ruolo, non può chiedere ad ognuno cosa ne pensa. Il nostro collega Consigliere comunale ha segnalato questa situazione e ha detto che bisogna rinviare alla prossima seduta. Perciò lei deve saper qual è la legge, se qui come Presidente e perciò deve prendere posizione. È giusto o non è giusto quello che ha detto il collega Ronald David? Deve avere un po' di iniziativa.

Presidente: per principio Ronald David ha ragione. Per cui metto in votazione la proposta di Ronald David.

È accolto il rinvio alla prossima seduta della trattanda *MM 496 – Consuntivo 2020 dell'ente autonomo Carasc*.

presenti: 35 favorevoli: 5 contrari: 20 astenuti: 10

Presidente: la proposta è stata respinta.

Brenno Martignoni Polti: a questo punto però anche la mia era una proposta di rileggere l'intervento in modo da sanare quello che forse potrebbe essere fondato.

Presidente: metto in votazione la proposta di Brenno Martignoni Polti.

È accolta la riletture dell'intervento sul MM 496 – *Consuntivo 2020 dell'ente autonomo Carasc* in sostituzione di quanto detto da Luca Madonna.

presenti: 43 favorevoli: 25 contrari: 12 astenuti: 6

Presidente: la proposta è accolta. Demando quindi la lettura dell'intervento ad un'altra persona.

Brenno Martignoni Polti: Presidente, colleghe e colleghi, intervengo a caso perché non penso sia un bel esercizio quello di semplicemente rileggere un intervento. Porto l'adesione come relatore della Commissione della gestione al messaggio sull'ente autonomo Carasc. Mi rifaccio alle osservazioni che sono state espresse per iscritto e condivise con i commissari della Commissione della gestione. Se avete letto questo rapporto avrete visto che ci sono alcune osservazioni riguardo alla gestione della funivia, che sta creando alcuni problemi anche se diciamo che questa bella realtà, che è Carasc, è vittima del suo successo. Quindi magari si potrebbe invitare proprio l'ente a cercare di mettere riparo a questa situazione, anche se non è di facile soluzione, perché so che sono state messe in atto anche delle soluzioni alternative, o meglio è stato messo in funzione un pulmino, che però alla fine crea altri problemi sulla strada, come abbiamo avuto modo di constatare. Credo che occorra chiedere un maggiore intervento sul territorio, cercando di trovare delle forme di autofinanziamento, perché comunque per il valore dell'offerta lo potrebbero sostenere. Detto questo chiedo comunque che questo messaggio venga approvato in quanto la realtà è valida, anzi sarebbe poi da riproporre anche sulla sponda sinistra, come è stato detto già in passato.

Tiziano Zanetti: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, non ripeterò tutto quanto è stato sollevato sugli enti autonomi, che chiaramente dopo diversi anni di buon funzionamento altalenante, penso che necessitano, per riassumere, un ripensamento sui concetti generali che avevamo stabilito tutti assieme qui. Parlando dell'ente autonomo Carasc, personalmente, anche in questo si dovrebbe vedere una maggiore imprenditorialità. Avete parlato dei collegamenti, io vi invito anche a pensare a quanto potrebbe capitare. Quest'estate nella zona sopra Gorduno è stato inaugurato un nuovo rifugio dell'Alpe Arami nel quale possono sostare una trentina di persone ogni notte. È stato pure ripristinato un bellissimo lariceto pascolato, un piccolo gioiello della montagna del Gaggio. Quindi anche questo fa parte di tutto quello che potrebbe essere il coinvolgimento dell'ente autonomo Carasc. Ma non abbiamo visto nulla. Ci si limita a continuare nella normalità. Questo è un po' un peccato, perché dovrebbe meglio andare con le proposte turistiche, l'implementazione del turismo, la collaborazione con gli enti patriziali, ma non solo, e soprattutto anche pensare in prospettiva futura. Non pensare solo al fatto di portare delle persone in quota, anche grazie alla realizzazione del ponte tibetano, ma pensare poi in qualche modo ai collegamenti ma non solo salendo da Monte Carasso, o tramite la strada

sistemata dal Patriziato di Carasso e dal Patriziato di Gorduno verso l'Alpe Arami, ma anche altri collegamenti in direzione verticale. Ben sapete che occorre ripensare a quello che può essere un progetto che è fermo da anni e che parte da Carasso.

Fabio Käppeli, Municipale: Consigliere e Consiglieri comunali, colleghe e colleghi, buonasera, penso che il silenzio sugli enti autonomi non sia da interpretare come una mancanza di interesse o di visioni da parte del Municipio e di chi in questi enti autonomi siede e lo rappresenta, né da parte dei Consiglieri comunali. Ritengo ciò sia da imputare agli avvicendamenti che sono avvenuti recentemente, questo a maggior ragione in seno al Municipio, ma anche agli stessi enti autonomi. Stiamo comunque parlando del consuntivo 2020. Il dibattito è semmai solo temporaneamente rinviato in sede di preventivo. Quando potremo parlare di progetti e revisioni, i quali non mancano e che sono tanti sicuramente per Carasc, ma anche in relazione agli altri enti autonomi. Soffermandomi su Carasc, effettivamente la prima impressione che ho avuto quando sono entrato in carica è che vi è davvero molto, questo vedendo quello che riserva e promette di veder realizzato sulla collina della sponda destra. Ci sono tanti progetti in corso che meritano di essere valorizzati. In questo seguo senza dubbio Brenno Martignoni Polti, che ha fatto qualche accenno; come pure Tiziano Zanetti, che ha anche delineato alcune strade che, posso garantire, l'ente autonomo Carasc sin da ben prima del mio ingresso in seno al Consiglio direttivo sta seguendo e approfondendo. Evidentemente però i problemi che questo successo solleva, anche se direi per fortuna di successo si tratta; non sono di rapida soluzione. Ma sono anche quelli che poi portano ad avere queste discussioni in Consiglio comunale. In particolare la zona collinare di Monte Carasso, ma si può tranquillamente estendere a tutta la sponda destra che va da Gorduno a Gudo, è alla continua ricerca di una convergenza fra le ancora maggiori ricadute sul territorio e la gestione delle risalite e dei flussi turistici. I turisti che arrivano hanno bisogno di posteggi e in qualche modo di essere gestiti. Preferisco onestamente però avere a che fare con dei problemi significativi del fatto che una zona è molto apprezzata dai turisti e dalla popolazione locale. Ciò detto, effettivamente i progetti sono diversi e meritano magari di essere approfonditi e portati avanti per arrivare ad una loro fase di concretizzazione. Al contempo vi sono dei problemi che vanno gestiti proprio alla ricerca di questa convivenza ottimale tra chi sulla zona collinare di Monte Carasso vive e quindi ha determinate esigenze e chi invece vi si reca per altri scopi. La ricerca di questo equilibrio è chiaramente nell'interesse anche dell'ente autonomo Carasc, che vuole solamente il meglio per la regione. Rimanderei la discussione ad una sede di preventivo per dilungarmi maggiormente sui possibili sviluppi che vanno nell'ottica di risolvere, o per lo meno diluire, i flussi turistici su altre risalite, come potrebbe essere proprio l'esempio di Carasso. Progetto che mi sembra strategico nell'ottica di valorizzare anche tutta la regione sin da Gorduno, con l'Alpe Arami e con cui si è subito collaborato nel senso di dare un supporto alla risalita con dei pulmini. Questo per provare quello che potrebbe essere l'effettiva necessità e l'effettiva utenza, senza che chi ha valorizzato l'Alpe Arami, dovesse fare in prima persona questo investimento. D'altra parte aumentare le salite su Gudo, dove evidentemente avere più salite significa non solo diluire i flussi turistici e distribuirli in

tutta la zona, ma anche di riflesso ed è la cosa che più ci preme e cioè di andare a valorizzare tutta l'area di media montagna da Gorduno fino a Gudo. Ma ne avremo sicuramente occasione di parlare. Perché quanto riserva la sponda destra è sconosciuto ai più ma merita di essere conosciuto e portato anche a una visibilità che va oltre a quella della nostra regione.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il conto di gestione corrente 2020 dell'ente autonomo di diritto comunale Carasc, che chiude con il seguente risultato:

Totale spese	Fr.	716'084.85
Totale ricavi	Fr.	718'076.50
Risultato d'esercizio	Fr.	1'991.65

presenti: 48 favorevoli: 42 contrari: 2 astenuti: 4

2. È approvato il bilancio 2020 dell'ente autonomo di diritto comunale Carasc, che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr 261'632.63 e il cui capitale proprio esposto in Fr. 152'407.18 passerà, dopo la contabilizzazione del risultato d'esercizio, a Fr. 154'398.83.

presenti: 50 favorevoli: 44 contrari: 2 astenuti: 4

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Presidente: rientra in sala il Consigliere comunale Luca Madonna. I presenti sono ora 52.

16) MM 497 – CONSUNTIVO 2020 DELL'ENTE AUTONOMO AMB

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Il Consigliere comunale Nicola Zorzi si ricusa e lascia la sala. I presenti sono ora 51. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il Consuntivo 2020 dell'Ente autonomo di diritto comunale Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB)

presenti: 47 favorevoli: 43 contrari: 1 astenuti: 3

2. L'utile di esercizio di CHF 1'634'160 viene impiegato nel seguente modo:

- a) Versamento alla Città di Bellinzona CHF 1'500'000
- b) Utile da riportare CHF 134'160

presenti: 45 favorevoli: 41 contrari: 2 astenuti: 2

3. È dato scarico al Municipio, al Consiglio Direttivo e alla Direzione dell'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) per la gestione 2020.

presenti: 47 favorevoli: 43 contrari: 2 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Presidente: rientra in sala il Consigliere comunale Nicola Zorzi. I presenti sono ora 52.

17) MM 490 – NUOVA ILLUMINAZIONE DEI CASTELLI DI BELLINZONA

Presidente: trattandosi di un credito d'investimento è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione della gestione. È aperta la discussione.

Vito Lo Russo: siamo riusciti a fare una cosa storica. Tutti i membri della Commissione della gestione hanno firmato la relazione compreso Giuseppe Sergi. Questo mi fa particolarmente piacere. Magari due cose invece un po' più serie.

Giuseppe Sergi: io non ho firmato ed invito il Segretario ad una verifica.

Vito Lo Russo: torno a dirti che mi piaceva sdrammatizzare un pochettino perché queste serate stanno diventando veramente tanto pesanti. Se per caso mi sono sbagliato, non mi sembra un grande problema e mi scuso. Nella versione che ho visto c'era il tuo nome ed ero felice di sapere che l'avevi firmata anche tu. L'illuminazione attuale dei Castelli risale agli anni '90, quindi è piuttosto vetusta e purtroppo non ci sono più i pezzi di ricambio. Il nuovo progetto prevede la tecnologia LED, quindi permetterà di illuminare parti che attualmente non sono illuminate e valorizzerà altre parti dei Castelli. Per quanto riguarda la luce bisogna chiarire bene che la stessa sarà una luce bianca e non più gialla come quella attuale, perché il LED si avvicina il più possibile alla luce naturale. Queste sono le nuove tecnologie che illuminano un po' tutti i monumenti storici e un po' in tutte le città, in accordo con l'Ufficio dei beni culturali, si è deciso di adottare questa tecnologia. Per quanto riguarda i costi, gli stessi vengono assorbiti per il 50% dal Cantone, e per l'altro 50% dalla Città. Si chiederà un contributo dal fondo FER, quindi per quanto riguarda la spesa complessiva, trattasi di circa Fr. 160'000 per illuminare e dare nuova vita a questi Castelli. Porto l'adesione della maggior parte della Commissione della gestione e del gruppo PLR.

Ronald David: rassicuro anch'io il collega Vito Lo Russo, perché ne abbiamo discusso anche con il collega Giuseppe Sergi e il nostro gruppo è concorde su questa posizione, che ora vi riporto. Porterò alcune osservazioni che a nostro modo di vedere né il Messaggio municipale né tanto meno la Commissione della gestione ha verificato all'interno di questo messaggio. Innanzitutto forse c'era un problema nel manico. L'attribuzione di questo messaggio alla Commissione della gestione non ha permesso ad una commissione magari più specialistica, come poteva essere la Commissione dell'edilizia, di approfondire alcuni aspetti tecnici, che meritavano a nostro parere di essere analizzati con cura. Cominciamo col dire che si passerà dalla potenza assorbita di 400 KW contro gli attuali 52 KW, ma in realtà per un numero triplo di proiettori (si passa da 106 a 340) e per una superficie illuminata che risulta molto maggiore rispetto a quella attuale. Ma non se ne parla né nel Messaggio municipale, né tanto meno nella relazione che non ha approfondito questo aspetto, o meglio quale sarà effettivamente l'aumento rispetto ad ora dell'intensità luminosa. Si vuole un'illuminazione degna di questi prestigiosi manieri patrimonio mondiale dell'UNESCO, ma ci si dimentica che l'UNESCO stessa promuove anche un cielo incontaminato. Non a caso la Via Lattea è stata definita patrimonio dell'umanità dalla

stessa organizzazione. Nelle sue linee guida e preoccupazioni inoltre, la stessa Unesco, ricorda come nei paesi sviluppati l'illuminazione esterna di edifici e monumenti d'interesse storico causi tra il 5 e il 10% di tutto l'inquinamento luminoso. Siccome molti di questi vengono illuminati dal basso verso l'alto è fondamentale assicurarsi, e qui nessuno ha approfondito questo aspetto, che almeno il flusso di luce colpisca interamente le facciate e se ne disperda il meno possibile nell'ambiente circostante e nel cielo. Questi aspetti sono pure contenuti nelle linee guida cantonali che non sono state peraltro citate né nel messaggio, né in nessuna relazione. Sono pure contenuti nella norma SIA 491 che anche qui non viene minimamente citata e a cui ci si dovrebbe attenere. La questione non viene sollevata da nessuno. Si dice che si vuole utilizzare la tecnologia LED, e penso che nel 2021 di altre alternative non ce ne sono; una tecnologia LED a 3'000 Kelvin, che è sicuramente una buona cosa, anche se l'International Dark Sky Association oggi consiglia una temperatura di calore più edotta o meglio di 1'700 Kelvin. Si accenna anche agli orari di riduzione dell'illuminazione notturna, ma anche qui né nel Messaggio municipale né nella relazione ci sono dettagli su quanto sarà modulata questa illuminazione. Quindi sono diversi i punti di domanda di carattere tecnico e di rispetto alla quiete notturna che non hanno trovato risposta. Una parte di questo investimento viene finanziato dai fondi FER e in questo caso parliamo di Fr. 200'000. Ricordo che è un fondo creato in realtà principalmente per incentivare gli impianti di produzione di energia elettrica rinnovabile, non per progetti di mero marketing turistico come avviene in questo caso. Si tenga presente in effetti che la tecnologia LED nel 2021 è un passo obbligato e l'installazione di lampade ad incandescenza sono addirittura fuorilegge. Il label Città dell'energia a cui Bellinzona mira, dovrebbe portare a delle scelte attente a 360 gradi. Detto ciò il nostro gruppo non appoggerà il messaggio.

Manuel Donati: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, premetto che anch'io trovo molto strano che questo Messaggio municipale sia stato demandato alla Commissione della gestione e non come logica vorrebbe alla Commissione dell'edilizia. Questo è un tipico caso di Messaggio municipale che sarebbe corretto trasmettere ad entrambe le commissioni. Invito quindi il Municipio a trasmettere i Messaggi municipali, dove è palese, almeno a più commissioni, visto che avevamo votato mi sembra verso la fine della scorsa legislatura proprio questo articolo. Detto questo il mio gruppo trova gli interventi descritti in questo Messaggio municipale idonei e necessari, calcolando pure che l'impatto finanziario richiesto alla Città non sarà esorbitante. Crediamo anche che la scelta della temperatura del colore sia idonea nel valorizzare i monumenti senza renderli freddi e asettici. Condividiamo le considerazioni della Commissione della gestione, o meglio di invitare il Municipio ad ampliare il nuovo sistema di illuminazione anche ad altri monumenti della Città, utilizzando appunto la stessa tonalità di colore per avere la sera un impatto visivo omogeneo. Fatte queste premesse, porto il consenso unanime del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC al Messaggio municipale 490.

Marguerite Ndiaye Broggin: Presidente, Sindaco, cari colleghi e colleghe, io mi soffermerei soltanto su un aspetto che a mio giudizio è molto importante. È chiaro che con questo

progetto la Città di Bellinzona fa un grande passo verso il futuro, ovvero grazie alla tecnologia LED. Però l'aspetto estetico di questo progetto è altrettanto importante. La fotografia, la cinematografia e altre arti ci insegnano il valore e l'importanza della luce. I francesi usano un termine che ben si addice al progetto del quale stiamo parlando. Si definisce "*la mise en espace*" di un progetto. Nel nostro caso la *mise en espace* sarà il rapporto dei monumenti con l'intero territorio. I Castelli non sono un'entità unica, ma sono monumenti che attraversano le epoche, fatti di volume che si costituiscono, si affiancano e si completano. Come in qualsiasi intervento estetico la luce dovrà raccontarci qualcosa, narrarci e trasmetterci emozioni. Quindi è qui che il progetto deve focalizzarsi e assumere tutto il suo spessore di pensiero. Illuminare non vuol dire spalmare la luce a destra e a manca come per imitare il sole. La notte resta tale e il monumento deve apparire diversamente. Nei documenti che ci sono stati sottoposti, il progetto, a mio giudizio, non esiste. Esistono sommari piani che indicano linee da illuminare, ma niente altro. Se di progetto si vuol parlare, allora va sviluppato e presentato nei suoi vari aspetti. Un chiaro concetto estetico va elaborato e illustrato in modo che possa essere capito alla fine da noi, perché questo castello illuminato deve farti sognare. Io guardando questo messaggio l'unica foto che ho visto non mi fa sognare. Per finire la luce dovrà creare una coreografia e questo si concretizza attraverso un progetto, un'idea e un'estetica. Nonostante queste critiche, a nome del mio gruppo chiedo comunque l'adesione al Messaggio municipale.

Tuto Rossi: Sindaco, Municipali, Presidente, colleghi, volevo votare sì senza dubbio a questo messaggio, ma questa sera mi è venuto un grosso dubbio vedendo quello che siete stati capaci di realizzare con questo strumento che stiamo utilizzando adesso. È indecente che dopo 4 anni che parliamo di avere il voto elettronico ci troviamo uno strumento da Dinky toys, che non funziona, che ogni tanto bisogna cambiare, dove l'acustica non funziona. L'unica cosa che la ditta è stata capace di portare è un altoparlante da una parte all'altra. Se fossimo un privato i tecnici di questa ditta questa sera non sarebbero pagati perché si sente male e tutto funziona male. Non vorrei che l'illuminazione del Castello fosse poi data alla stessa ditta che fa questi pasticci. Francamente è indecente per un Consiglio comunale della capitale di un Cantone importante come il Cantone Ticino. Per il resto la luce è importantissima nei monumenti, però è anche importante darsi da fare. Il Teatro sociale è un bellissimo monumento, l'abbiamo restaurato pagando tanti soldi statali e comunali, però ci sono due lampade davanti che non vengono accese di notte. Sarebbe molto bello che nel frattempo che venga posata la magnifica illuminazione dei Castelli venga accesa e data una bella illuminazione a Piazza Governo che dal lato di Piazza Teatro è molto tetra. Sarebbe abbastanza girare l'interruttore e di notte avremmo un bello spettacolo. Effettivamente si deve e si può illuminare i Castelli e la murata perché dà un bello spettacolo. Quanto ha detto Ronald David però è vero. Margherita Hack, la fisica che tutti conosciamo e morta un paio di anni fa, aveva dato origine all'Associazione cielo nero, perché effettivamente le illuminazioni statali spesso puntano in alto e quindi impediscono di vedere il cielo. Quindi bisognerebbe fare in modo che queste illuminazioni tengano conto di questo fatto e non

vengano disperse verso l'alto, perché il cielo è anche parte della coreografia del nostro Cantone, della nostra Città e del nostro Universo.

Tiziano Zanetti: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, ho alcune aggiunte a quanto ha già evidenziato il collega Vito Lo Russo. Sembrerebbe quasi che la Commissione della gestione non abbia approfondito il Messaggio municipale. Io sono sempre stato fautore del fatto che magari è anche opportuno in alcune occasioni demandare a più commissioni i Messaggi municipali, perché questo implica una maggior informazione verso tutti i Consiglieri comunali. Comunque, per tranquillizzare un po' tutti, io ho qui davanti un progetto che è poi quello che ha portato all'elaborazione del messaggio. Progetto che contiene le motivazioni che hanno portato a queste scelte. Oltretutto forse qualcuno non lo ricorderà, ma è stato pubblicizzato anche sulla stampa e sono state fatte delle prove, più precisamente sono state illuminate delle murate proprio con questo nuovo sistema che non è bianco ghiaccio, non sarà un'illuminazione completamente diversa da quella attuale. La collega Brogginì segnalava questo aspetto legato all'importanza dell'illuminazione. Prima abbiamo parlato della sponda destra, ora della sponda sinistra non solo abbellita dai castelli, ma anche da monumenti religiosi quali la chiesa di San Sebastiano di Artore, la Chiesa di San Quirico di Daro e i Fortini della fame o magari anche ad altri edifici storici che abbiamo nella nostra regione. L'invito è stato dato anche in Commissione della gestione, verso chi era in audizione, di poi attuare un'adeguata illuminazione di questi monumenti.

Danilo Forini: ho una domanda, ma non vorrei andare contro la prassi. Da Consigliere comunale ho letto il messaggio e il rapporto, ho sentito tante critiche, ma anche delle domande pertinenti. Le rassicurazioni della Commissione della gestione sono stati importanti, ma mi mancano però onestamente due parole da parte del Municipio, per difendere il proprio messaggio. Proprio per avere qualche elemento in più, che sono sicuro c'è, perché leggendo s'intuisce la professionalità con cui è stato preparato questo messaggio. Ci ritroviamo a prendere delle decisioni, emergono delle domande, delle questioni e personalmente trovo che il Municipio, magari in maniera sistematica, visto che i Municipali conoscono bene i dossier, possano dire due parole a sostegno e permetterci di votare con più tranquillità. Infine comunico che come gruppo di Unità di sinistra sosterremo il Messaggio municipale.

Mauro Minotti, Municipale: intervengo un po' per tranquillizzare in particolar modo Ronald David che era molto scettico. Questo progetto è importante e va a valorizzare la fortezza. Penso che tutti siamo affezionati a questa costruzione. È stato un lavoro impegnativo e molto lungo questo progetto. Abbiamo dovuto trovare degli specialisti, che si occupano di costruzioni del genere, e che hanno studiato il progetto. Abbiamo dovuto sottoporre lo stesso all'Ufficio dei beni culturali, che è veramente pignolo. Ovviamente l'illuminazione non deve rovinare la struttura, ma illuminare la situazione attuale senza ovviamente sfigurarle. Sono state fatte anche delle simulazioni che hanno portato ad un risultato molto positivo. Inizialmente si avevano dei dubbi sulla qualità della luce ma è stato risolto. Posso sicuramente tranquillizzarvi che il lavoro che verrà fatto è di ottima qualità. Per la potenza si sa benissimo che il LED ha più o meno la metà della potenza di quella a

incandescenza. Il totale è superiore a prima perché ovviamente l'illuminazione viene completata con alcune mura che attualmente non sono illuminate. Il lavoro che verrà fatto sarà veramente di qualità e certi che è la miglior soluzione possibile.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il progetto di nuova illuminazione dei castelli di Bellinzona che comprende sia il rifacimento e potenziamento degli attuali bastioni illuminati (livello 1) sia l'estensione e valorizzazione delle mura non ancora illuminate (Livello 2).

presenti: 52 favorevoli: 46 contrari: 6 astenuti: 0

2. È concesso al Municipio un credito di CHF 1'300'000 per l'esecuzione del progetto di nuova illuminazione dei castelli di Bellinzona (Livelli 1 e 2) da addebitare al conto investimenti del Comune.

presenti: 49 favorevoli: 43 contrari: 6 astenuti: 0

3. I contributi per l'investimento incassati andranno registrati come ricavo nel contro degli investimenti del Comune e in deduzione dell'investimento lordo.

presenti: 52 favorevoli: 46 contrari: 6 astenuti: 0

4. Dal Fondo per le energie rinnovabili (FER), si attinge per il finanziamento degli interventi per un importo di 490'000, che sarà registrato come ricavo nel conto degli investimenti del Comune e in deduzione dell'investimento lordo.

presenti: 50 favorevoli: 44 contrari: 6 astenuti: 0

5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

presenti: 51 favorevoli: 45 contrari: 6 astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

18) MM 509 - PIANO REGOLATORE - QUARTIERI GIUBIASCO-CAMORINO-SANT'ANTONIO - VARIANTE IMPIANTO IDROELETTRICO AMB MOROBBIA

Presidente: nel caso di una modifica di Piano regolatore è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione del Piano regolatore. È aperta la discussione.

Alessandro Minotti: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, con l'inizio dei lavori di edificazione nel 1967 della nuova diga di Carmena, la regione di Bellinzona si è distinta per aver dato continuità nella scelta dell'idroelettrico iniziato oltre 130 anni fa. Oggi la Centrale Morobbia può soddisfare il 12% di richiesta giornaliera nel comprensorio AMB, con energia pulita e certificata. La concessione d'usufrutto delle acque della Morobbia deve essere ora rinnovata per ulteriori 40 anni, ed è necessario adeguarsi alle nuove normative in essere. L'approvazione del Piano regolatore di Giubiasco, Camorino e S. Antonio è passo obbligatorio. Inoltre di particolare importanza la definitiva risoluzione della problematica relativa ai deflussi discontinui del fiume Morobbia, con relative sistemazioni e rinaturazioni. Infatti ad oggi nelle ore serali è assai imprudente l'accesso a tale corso d'acqua. Il gruppo Lega dei Ticinesi-UDC invita pertanto codesto Consiglio comunale ad approvare il messaggio.

Fabio Briccola: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, la variante di Piano regolatore del quartiere di Giubiasco, Camorino e S. Antonio permetterà la continuazione dell'esercizio dell'impianto idroelettrico della Morobbia conformemente alle nuove esigenze ambientali e nel rispetto dell'Ordinanza sulla protezione delle acque. Infatti le modifiche andranno a soddisfare le imprescindibili condizioni che permetteranno all'AMB di acquisire dal Cantone la concessione per lo sfruttamento delle acque del fiume Morobbia per i prossimi 40 anni. Questi lavori garantiranno dei deflussi minimi che verranno aumentati rispetto agli attuali. Permetteranno di risolvere il fenomeno dei deflussi discontinui favorendo una riqualifica e una rinaturalizzazione che influiranno positivamente sulla qualità ecologica dell'intera area interessata. La variante al Piano regolatore di Giubiasco, Camorino e S. Antonio consentirà l'edificazione di due micro centrali, al fine di compensare la diminuzione di produzione di energia elettrica causata dagli aumentati deflussi minimi. Esse saranno ubicate, una ai piedi della diga di Carmena, l'altra in zona Seghezzone a Giubiasco. Per risolvere la problematica dei deflussi discontinui originata dall'acqua in uscita dalla centrale di Giubiasco, sarà costruita una condotta sotterranea che, partendo dalla centrale stessa, convoglierà le acque fino ai pressi della confluenza della Morobbia con il fiume Ticino. Inoltre sono previsti degli adeguamenti tecnici alla centrale di Giubiasco. I costi complessivi sono valutati in circa Fr. 23 milioni.

Saranno interamente a carico dell'AMB e saranno finanziati tramite sussidi federali e la commercializzazione dell'energia elettrica prodotta dai vari impianti. Questa variante di Piano regolatore è stata presentata ai cittadini direttamente toccati il 7 ottobre 2020 ed è stata esposta in visione dal 2 novembre per un mese. Le cinque osservazioni pervenute sono state trattate anche dal rapporto di pianificazione e non hanno generato ulteriori modifiche pianificatorie. Questo importante messaggio è stato approvato da tutti i membri della Commissione Piano regolatore. Approfito dell'occasione per annunciare l'adesione convinta del gruppo PLR. Per terminare vorrei sottolineare come l'approvazione di questo messaggio sia un atto dovuto soprattutto alle future generazioni. È un passo coerente con la politica federale in materia energetica che prevede la sostituzione dell'energia nucleare e di origine fossile, con energie pulite e sostenibili.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È adottata la variante di Piano regolatore di Bellinzona per i quartieri di Giubiasco, Camorino e Sant'Antonio relativa all'Impianto idroelettrico AMB della Morobbia, connessa al rinnovo della concessione per l'utilizzo delle acque, costituita dai seguenti documenti:

- Piano delle zone/paesaggio 1:2000
- Piano del traffico e delle APEP
- NAPR Giubiasco, art. 9ter, 22sexies, 33
- NAPR Sant'Antonio, art. 8, 12, 18, 19bis, 26, 33
- Rapporto di pianificazione (documento illustrativo ed esplicativo, non soggetto ad approvazione)

presenti: 51 favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

2. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'adozione e procedere ai sensi della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA) che verrà assunta quale procedura direttrice.

presenti: 50 favorevoli: 50 contrari: 0 astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

19) MOZIONE 59/2020 “POSA DI UN PARCO GIOCHI PRINCIPALE O DI QUARTIERE A GNOSCA” DI ANDREA CEREDA

Presidente: essendo un credito di investimento è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). È aperta la discussione.

Andrea Cereda: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, colgo con piacere la proposta del Municipio di accogliere favorevolmente la mia mozione, perché l'assenza di un parco giochi principale a Gnosca è realtà e si tocca sul posto. L'assenza di un parco giochi comporta lo spostamento delle famiglie verso altri quartieri, quindi comporta traffico, inquinamento e questo ritengo che sia da evitare, questo sia da parte del Municipio così come da parte nostra. Auspico e chiedo al Municipio di non portare, così come citato nella relazione della Commissione dell'edilizia, alle calende greche la sua realizzazione e di cercare nel limite della possibilità economica la sua realizzazione in tempi abbastanza brevi.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Rapporto commissionale:

La Commissione dell'edilizia
- *invita ad accogliere la mozione.*

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio invita ad accogliere la mozione.

La mozione “Posa di un parco giochi principale o di quartiere a Gnosca”, presentata il 26 maggio 2020, di Andrea Cereda, è messa in votazione:

presenti: 50 favorevoli: 50 contrari: 0 astenuti: 0

Presidente: la mozione è accolta. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

20) MOZIONE 68/2020 “PROTEZIONE DEL FUMO PASSIVO NELLE ZONE SENSIBILI” DI
RENATO ZÜGER

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. È aperta la discussione.

Anita Banfi: la Commissione della legislazione ha ascoltato il mozionante e ha condiviso il principio della mozione. Tutti noi sappiamo quanto il fumo passivo faccia male, specialmente ai bambini e ai giovani. La mozione è strutturata in 2 punti: uno riguarda il divieto di fumo nei parchi giochi e il secondo riguarda il divieto di fumo nelle fermate dei bus. Per il primo non ci sono problemi perché è ben chiaro quali siano le aree. Altro discorso è per il secondo punto. D'accordo con il mozionante abbiamo deciso di non aderire in quanto di difficile attuazione. Per questi motivi invitiamo a votare il primo punto e a respingere il secondo punto.

Tuto Rossi: Presidente, Sindaco, Municipali, siamo evidentemente tutti contrari al fatto che qualcuno fuma davanti alla faccia di un bambino che sta giocando alla sabbia nel parco comunale. Però non è con la divietocrazia che si porta in avanti la conduzione di una società. La gente è ragionevole. Se c'è qualcuno che fuma davanti al parco giochi ci saranno le altre mamme che gli diranno di smettere. Non c'è sempre bisogno di mettere il poliziotto dietro la schiena. Con tutti questi divieti non si è risolto nulla. Non porterà alla diminuzione dei fumatori. È una questione un po' di integralisti. Ci sentiamo tutti gratificati se possiamo aggiungere un divieto in più alla legislazione, ma a che cosa serve? Prima di tutto per fare una mozione del genere, bisognerebbe avere avuto dei casi clamorosi. Probabilmente Renato Züger è partito da una cosa ideologica. Avete già sentito papà e mamme che lasciano mozziconi nei parchi giochi? Probabilmente no, qualche volta è capitato. Se poi uno si siede su una panchina a 20 metri di distanza dal bambino che va in altalena e si accende una sigaretta non muore nessuno. Non c'è nessun oncologo che dice che un papà che fuma la sigaretta a 20 metri da un bambino all'aria aperta produce delle malattie. Quindi io credo che il buon senso e la *moral conviction* in queste piccole cose debbano prevalere. Davanti alla fermata dei bus non vedo perché chi fuma non possa accendersi una sigaretta. Un tir che passa in autostrada probabilmente emette molte più particelle cancerogene di 100 fumatori, però evidentemente nessuno fa la mozione per togliere i tir dall'autostrada, perché evidentemente verrebbe portato direttamente all'ospedale neuropsichiatrico di Mendrisio. Io invece vi invito a votare contro la proposta. Io sono contro il fatto che si fumi davanti ai bambini, come tutte le persone intelligenti. Ci sarà qualche non intelligente che accende la sua sigaretta e gli si dirà di non più farlo. Ma basta aggiungere stupidi divieti che poi non sono attuabili. Mettiamo un cartello “*non fumare*” e poi mandiamo il poliziotto a nascondersi. Siamo veramente ridicoli.

Alberto Casari: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, ricordo al collega Tuto Rossi che tramite l'iniziativa delle Alpi abbiamo già votato il trasferimento delle merci dalla strada alla rotaia. Quindi buona parte della popolazione svizzera dovrebbe andare da uno psichiatra.

Tuto Rossi: faccio sempre fatica a capire il collega Casari.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Rapporto commissionale:

La Commissione della legislazione

- *Invita, in accordo con il mozionante, ad accogliere la mozione limitatamente all'introduzione del principio del divieto di fumo all'interno dei parchi gioco.*

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio invita, in accordo con il mozionante, ad accogliere la mozione limitatamente all'introduzione del principio del divieto di fumo all'interno dei parchi gioco.

La mozione "Protezione del fumo passivo nelle zone sensibili", presentata il 24 settembre 2020, di Renato Züger, limitatamente all'introduzione del principio del divieto di fumo all'interno dei parchi gioco, è messa in votazione:

presenti: 51 favorevoli: 41 contrari: 8 astenuti: 2

Presidente: la mozione è accolta. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

21) MOZIONE 76/2021 "BASTA CAMERE DOPPIE NELLE CPA: LO DOBBIAMO A LUIGI SNOZZI ED A MOLTI ALTRI ANZIANI!" DI MONICA SOLDINI E ANGELICA LEPORI

Presidente: trattandosi di una votazione sulla ricevibilità è richiesta la maggioranza semplice. Il dibattito è solo sulla ricevibilità e non sulla mozione. È aperta la discussione.

Giuseppe Sergi: quello che succede attorno a questa mozione è molto istruttivo. È una dimostrazione di quella che qualcuno ha chiamato "il fatto di proporre nel votare qualcosa solo perché la presenta qualcuno e non perché la ricevibilità sia stata dimostrata". Il Municipio ha detto che questa mozione non è ricevibile facendo riferimento semplicemente all'art. 5 LAnz e la commissione si è limitata a leggere il preavviso del Municipio e a ricopiarlo.

Pensavo che la commissione avesse avuto della documentazione, che avesse scaricato l'articolo di legge a cui fa riferimento il Municipio. Ma mi è stato detto che si è ritenuto, semplicemente siccome il Municipio ha detto che la mozione non era ricevibile, che la mozione non è ricevibile. Ora io vorrei spiegare perché invece secondo me questa mozione è assolutamente ricevibile. Dobbiamo innanzitutto capire che questa mozione non chiede una terza, una quarta o una quinta casa per anziani, chiede di adeguare l'attuale offerta delle case per anziani di Bellinzona allo standard delle camere singole, quindi al limite, se si entrasse nel merito, bisognerebbe ristrutturare là dove questo standard non è garantito. Sarebbero pertanto dei lavori di ristrutturazione o ampliamento, quindi questa proposta non rientra nella pianificazione cantonale. Ricordo che l'art. 5 LANz è il primo della parte D di questa legge, dove il titolo è "Pianificazione cantonale". Questo articolo dice "Al fine di garantire un'adeguata risposta ai differenti bisogni e un'equa distribuzione dell'offerta delle attività a favore delle persone anziane, il Consiglio di Stato, sentiti i Comuni e gli enti interessati, pubblici e privati, rileva i bisogni esistenti e fissa l'ordine di priorità degli interventi da sostenere.". Ma questi sono interventi pianificatori, sono cioè nel progetto di pianificazione e di costruzione delle case per anziani e poi evidentemente dei finanziamenti. In nessun modo la legge prevede che il Municipio o i Comuni o chi si fa promotore di una casa per anziani non possano decidere degli standard di loro piacimento che corrispondano agli standard fissati legalmente. Il Cantone fissa il modo in cui queste case per anziani sono finanziate una volta che rientrano nell'ambito della pianificazione. Quindi il tema della proposta della mozione non ha nulla a che vedere con la LANz. Se qualcuno si fosse dato la pena di andare a vedere sulla pagina del Cantone le direttive in materia di costruzione, i criteri costruttivi minimi per una casa anziani e la procedura per la richiesta di sussidi avrebbe visto l'art. 1.1. Dopo darò questa documentazione alla commissione che la aggiungerà al fascicolo che immagino il Municipio ha fornito a sostegno della sua posizione. Avrete visto che questo articolo cita "ogni unità di cura disporrà di minimo 15-20 posti letto in camere singole, di queste alcune possono essere doppie oppure comunicanti.". Vedete che persino le direttive, che sono del 2013, in materia di costruzione non escludono assolutamente quello che la mozione vuole che venga intrapreso. Ora è chiaro che uno potrebbe dire: "sì, va bene, tu proponi questo ma il Municipio non può farlo, la Città non può assumersi i compiti e i costi di ristrutturare le sue case per anziani per rispondere a questo requisito". Però questa è una discussione di merito. Potremmo discuterne se la ricevibilità viene accolta. È chiaro che il Municipio o il Consiglio comunale possono ritenere che non ne vale la pena, che è troppo costoso o che non è necessario. Sono veramente stupefatto che semplicemente perché il Municipio cita un articolo a sbalzo, mi scuso di questa espressione, e che non ha nulla a che fare con il contenuto della mozione, la commissione senza nemmeno approfondire si è limitata a ricopiare. È un caso tipico di immunizzazione partitica, che vuol dire siccome la proposta viene da quella parte per principio non è nemmeno ricevibile, non è nemmeno oggetto di discussione. Detto questo abbiamo anche risposto un po' alle discussioni che abbiamo fatto ieri sulle opposizioni di principio, sulla volontà di collaborare, di rispondere, di discutere e di approfondire a cui faceva riferimento nel suo intervento il Sindaco. Detto questo evidentemente noi voteremo per la ricevibilità di questa proposta. Vedo che la Città di

Bellinzona continua ad avere problemi con la politica delle case per anziani vista la discussione su Sementina. Vedo che abbiamo dei problemi ad affrontare i problemi delle case per anziani. Bellinzona non è l'unica città, se voi guardate negli ultimi anni, molto probabilmente ogni sei mesi, vi sarete resi conto che viene fuori qualche scandalo da Balerna, a San Carlo, al Tusculum, a Stabio, a Intragna. Questo forse perché le direttive sulla qualità delle cure per le case per anziani cantonali, anche se non c'entra direttamente con questa discussione, sono del 2003 e le ha ancora firmate il medico cantonale Ignazio Cassis. Questo ci dice a che punto siamo in questo ambito.

Paolo Locatelli: come prettamente detto in ingresso dal Presidente del Consiglio comunale, la discussione su questa mozione verte esclusivamente sulla ricevibilità. Io credo che al di là delle motivazioni addotte da Giuseppe Sergi, lui abbia oggi portato delle argomentazioni giuridiche interessanti da valutare e quindi il mio più che un intervento è una domanda o meglio: intende il Municipio modificare il suo parere sulla ricevibilità?

Tuto Rossi: su questo punto mi allineo abbastanza all'idea del Municipio nel senso che è difficilmente ricevibile una mozione così generica. Il problema degli anziani esiste, lo conosciamo tutti. Il problema della solitudine ancora di più. Per aneddoto nel banco dove c'è ora il deputato Alberto Marietta sedevo io tanti anni fa con Luigi Snozzi, Andina e Ghisletta, fumavamo tutti in aula, ma siamo diventati vecchi ugualmente e alcuni ancora più o meno sani. Chi andava a trovare in casa anziani Luigi Snozzi, sapeva che questo non era felice di stare in una camera doppia, ma bisognava agire al momento, non dopo che è morto. Questa è una mozione oltre che irricevibile, anche di cattivo gusto perché non si utilizzano i morti in questa maniera. La carità la si fa ai vivi e in silenzio.

Giorgio Soldini, Municipale: concordo assolutamente con quanto voi proponete, il problema è piuttosto giuridico, è legato alla ricevibilità o meno. All'interno del Municipio abbiamo ritenuto che questa non era ricevibile. D'altronde ai sensi della Legge sanitaria le strutture sanitarie sono sottoposte alla vigilanza e al monitoraggio del Cantone e devono ottenere un'autorizzazione dopo aver soddisfatto precisi criteri. Ricordo che il Cantone versa anche dei contributi in base al numero delle camere e dei posti letto. Ricordiamoci che il Gran Consiglio avalla questo aumento. Se noi riduciamo le camere, loro dovranno valutare quel contributo che ci avevano versato, ragione per cui, per quanto ci riguarda, noi sosteniamo e confermiamo il nostro parere. Se però il Consiglio comunale ritiene diversamente lo può fare.

Giuseppe Sergi: chiaramente è una discussione assolutamente inutile perché il Municipale sta confermando quello che ho detto. Evidentemente dite che se noi l'approviamo, se la riteniamo ricevibile, poi procediamo e dovremo pagare di più. Ma lei usa un argomento di merito per giustificare la ricevibilità di questa cosa. La Legge sanitaria non vuol dire niente. Il Comune teoricamente potrebbe anche decidere di fare una Casa per anziani non prevista dalla pianificazione e pagarsela tutta lui. È chiaro che ci sarebbero delle conseguenze, ma questa è una discussione di merito. È una questione secondo me di civiltà. Se noi vogliamo che gli anziani nelle nostre Case per anziani abbiano questo standard, il Comune è

giuridicamente abilitato, non c'è nessun articolo di legge che prevede il contrario. Dire che avremo delle conseguenze finanziarie è un'altra discussione. Una volta votata la ricevibilità, dovremo fare una discussione di merito e allora tutte le posizioni potranno misurarsi e quindi anche l'argomentazione di tipo finanziario.

Giorgio Soldini, Municipale: le ho spiegato un attimo fa che quanto si è deciso era sulla base dei documenti e sugli articoli di legge. Lei deve sapere che abbiamo tre istituti a Bellinzona, di cui due tutte con camere singole, di cui una ha oltre 27 anni però era già stata concepita con camere singole. Sposo la sua proposta. Raggiungo Tuto Rossi quando parla di persone che devono passare la maggior parte del loro tempo con un'altra. Conosco benissimo queste cose, le frequento. Ho avuto dei genitori che stavano in queste camere, ragione per cui non mi deve insegnare assolutamente nulla su questo. Le dico semplicemente che ci sono delle regole che tutti noi in democrazia dobbiamo rispettare. Allora rispettiamo quando vengono versati dei contributi e vengono votati addirittura dal suo collega di banco; quando vengono versati "x" milioni e quindi quando hanno fatto questo tipo di calcolo hanno giustificato il versamento in quella misura. Tra l'altro non era necessario che il vostro movimento lo diceva, perché erano già comunque state fatte delle valutazioni anche al nostro interno. Fatto sta che i contributi versati li abbiamo ricevuti con 80 o 90 posti letto, non con 40. Quindi ripeto che la posizione del Municipio è questa. Se però il Consiglio comunale lo desidera può anche cambiare la nostra proposta.

Danilo Forini: ammetto che nel leggere il messaggio e il rapporto qualche dubbio giuridico è venuto anche a me, pur non essendo giurista, sulla non ricevibilità della proposta. A riprova però che forse il discorso all'interno di questo gremio sia anche positivo, devo dire che dalla discussione emerge, ripeto sempre pur non essendo giurista, ma lavorando un po' nell'ambito, la questione della pianificazione mi appare più chiara. Se andiamo con la formulazione espressa dalla mozione a rendere immediatamente obbligatoria la camera singola comporta immediatamente un problema di posti pianificati e finanziario rispetto alle case anziani già costruite. È anche vero che oggi il 78,3% dei posti nelle case anziani in Canton Ticino sono camere singole e anche Bellinzona ha delle strutture con le camere singole. Sono contento che il Municipale Soldini afferma che ha intenzione di andare in questa direzione. Penso che non sia messo in discussione da nessuno che questo deve essere lo standard per chi lo vuole, perché ci sono molte persone che preferiscono andare in camera doppia, ma per chi lo vuole deve poter disporre di una camera singola. Questo però non deve succedere quando poi magari faremo una nuova casa anziani e quando poi ci adattiamo. Io conosco molti enti, anche Comuni o privati, che comunque hanno trovato una soluzione. Proprio ieri discutevo con quattro direttori di case anziani, che non dall'oggi al domani, ma con un programma di diversi anni hanno modificato anche le strutture esistenti da doppia a singola. Quindi penso che bisogna dividere in due la questione: sulla questione di metodo giuridica, non ho gli elementi giuridici per dire che il Municipio non ha ragione. Avevo i miei dubbi, ma devo dire che questa sera la questione della pianificazione e del finanziamento me li si sta togliendo. Sulla questione di merito però deve essere. Magari se non viene espressa questa sera, sarà oggetto di altri atti. Deve essere

preso l'impegno da parte del Municipio di elaborare una strategia, se non a breve ma medio termine, per giungere quanto prima con dei termini precisi, anche finanziari, al raggiungimento di questo standard. Che d'altronde la pianificazione cantonale, che è in consultazione adesso, ha stabilito e le stesse norme qualitative che sono, a quanto si dice, di aggiornamento (ma c'è un problema) lo prevederanno. Questo potrebbe essere un punto di merito, ma che distende un po' la questione per quanto ci riguarda.

Emilio Scossa-Baggi: sento solo parlare del merito a questa mozione, ma non è questa la discussione, sennò tanto vale trattare la mozione. Dobbiamo parlare semplicemente della ricevibilità, è questo che viene messo in discussione. Quindi vi chiederei di limitarci ad esprimere eventuali considerazioni sulla ricevibilità e null'altro. Forse per semplificare o per rendere più facili queste questioni, che puntualmente stanno ritornando, sulla ricevibilità delle mozioni e per dare forse una parte di ragione ai colleghi dell'MPS, bisognerebbe indirizzare le mozioni in cui si discute la loro ricevibilità ad una sola commissione, che per definizione dovrebbe essere la Commissione della legislazione che tratterebbe tutte le mozioni in merito la ricevibilità e non in merito al merito.

Alessandro Minotti: Probabilmente sulla ricevibilità in Commissione dell'edilizia è stato fatto un rapporto unico. Tuttavia, e il Gruppo MPS-I Verdi che risiede in commissione, non ci ha dato indicazioni rispetto tutte le informazioni che sono state fornite oggi. Sarebbe stato interessante averle ricevute durante le sedute della commissione. Pertanto il rapporto è stato trattato a livello unico, non so se è stato firmato all'unanimità, ma non è stato fatto un rapporto di minoranza. Quello era eventualmente un percorso che si poteva attuare.

Giuseppe Sergi: la parte finale della richiesta dice: "*con questa mozione chiediamo che nelle case anziani venga introdotto (non domani mattina, non c'è scritto quando) l'obbligo dello standard delle camere singole.*". Se lo propone l'MPS di discutere questa prospettiva non è ricevibile mentre se invece è il Municipio che sta riflettendo a questo allora è ricevibile. In sintesi è quello che ha detto il Municipale Giorgio Soldini.

Tuto Rossi: a me sembra che bisogna impostare delle regole. Una mozione così generica è una petizione, perché una mozione deve avere qualcosa in più di concreto. Questo qui è un auspicio, però senza quando, senza come, senza sistemi di realizzazione, senza una data di scadenza è una petizione. Qualcosa di molto interessante con un obiettivo da raggiungere. Ma credo che giuridicamente la mozione non debba limitarsi a un obiettivo da raggiungere ma debba anche portare degli elementi che possano essere discussi in una commissione e passare a un'esecuzione pratica, concreta, limitata nel tempo e sulla base di un budget.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la ricevibilità della mozione.

Ricevibilità del Municipio:

Il Municipio ritiene la mozione irricevibile.

Rapporto commissionale:

La Commissione dell'edilizia

- *Aderisce al preavviso municipale dichiarando la mozione non ricevibile.*

La mozione "Basta camere doppie nelle CPA: lo dobbiamo a Luigi Snozzi ed a molti altri anziani", presentata il 17 febbraio 2021, da Monica Soldini e Angelica Lepori Sergi è ricevibile.

presenti: 51 favorevoli: 8 contrari: 34 astenuti: 9

Presidente: la mozione è ritenuta irricevibile e quindi cade.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

22) MOZIONE 77/2021 "CAMPI DI CALCIO AL PARCO URBANO" DI MANUEL DONATI

Presidente: è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). È aperta la discussione.

Manuel Donati: buonasera a tutti, dopo aver discusso con la Commissione dell'edilizia e aver letto attentamente le osservazioni del Municipio, assieme al mio gruppo si è deciso di modificare la mozione tramite emendamento, cercando così di portare dei miglioramenti alla parte più sportiva del parco urbano e abbassando notevolmente i costi. La soluzione proposta nel rapporto di minoranza della commissione a nostro modo di vedere potrebbe essere migliore della soluzione di installare una chiara segnaletica educativa, e di aggiungere maggiori cestini. Trovo strano il fatto di calcolare il calcio minore come non meritevole della stessa attenzione delle altre categorie, o altre discipline sportive. Famiglie bellinzonesi che pagano le imposte, che mandano i propri figli a giocare su quei prati, hanno anch'essi diritto che questi utilizzano i campi in sicurezza, quindi con un'adeguata illuminazione, puliti da escrementi di cane e vetri rotti.

Giulia Petralli: mi trovo un attimo in difficoltà perché il mozionante dice di aver discusso la sua proposta contenuta nel rapporto di minoranza con la commissione, cosa che sinceramente a me non risulta. Le modifiche da lui apportate non sono state discusse in commissione.

Manuel Donati: sono stato convocato dalla commissione per parlare di questa mozione e ne ho discusso con loro. Dopo il rapporto della commissione e le osservazioni del Municipio ne ho discusso con il mio gruppo e una parte della commissione. Ho fatto pertanto delle modifiche e ne è scaturito il rapporto di minoranza.

Giulia Petralli: dal momento in cui comunque il rapporto di minoranza conclude con ciò che la commissione aveva già concluso nel rapporto di maggioranza, leggo quanto avevo intenzione di dire rispetto alle conclusioni preliminari, prima che arrivasse il rapporto di minoranza. La mozione in discussione presenta una serie di interventi da effettuare nella zona dedicata ai campi da calcio del parco urbano, tra cui la recinzione della zona dei campi da calcio per evitare l'uso del prato sia a persone con cani che a chi intende riunirsi, magari, nel weekend. È opinione della commissione, che i campi ubicati nell'ex campo militare, poiché inseriti nel più ampio progetto del Parco urbano, devono rimanere un'area aperta per la popolazione tutta, che deve pertanto avere la possibilità di utilizzare degli spazi liberamente. Per contrastare i problemi legati ai rifiuti, si ritiene importante munire la zona di una chiara segnaletica educativa e aggiungere maggiori cestini, piuttosto che recintare l'area. Se dovessimo recintare ogni area che presenta un problema di littering a Bellinzona aimè gran parte della città andrebbe delimitata. La Commissione dell'edilizia ritiene inoltre che i costi necessari per le modifiche proposte, anche quelle del rapporto di minoranza, siano eccessivi, tenendo conto che la Città dispone già di un elevato numero di campi per il gioco del calcio. La Commissione dell'edilizia, infine, ritiene che le proposte avanzate non siano necessarie e propone quindi di respingere la mozione.

Alessandro Minotti: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, la mozione del collega Manuel Donati è nata in seguito a diverse e ripetute reclamazioni giunte da più società sportive, così come da privati cittadini. Le problematiche littering, escrementi e campi non praticabili sono state ben descritte e documentate nella mozione, così come durante l'audizione con il mozionante con la Commissione dell'edilizia. Il Municipio invita a liquidare la mozione sostenendo che il parco urbano non debba essere snaturato e una maggioranza della Commissione dell'edilizia appoggia tale idea. Siamo concordi anche noi sulla questione di non modificare il parco urbano e su quanto detto dal rapporto di maggioranza e dal Municipio, ma non possiamo tuttavia accettare che le società sportive, così come i privati cittadini, non abbiano almeno una risposta concreta alle loro richieste e risposte che si attendono dai propri rappresentanti. In accordo con il mozionante si è deciso pertanto di modificare la mozione tramite emendamento, andando ad eliminare i punti problematici relativi alla snaturazione nel parco urbano. Nelle prossime settimane assisteremo al cambio orario e allenarsi nel tardo pomeriggio risulterà praticamente impossibile se non si ha la fortuna di poter usufruire dell'unico campo illuminato. Per questo appoggio pienamente la richiesta della mozione di allestire un'adeguata

illuminazione per tutti i campi sportivi del parco urbano. Inoltre non crediamo che la posa di cestini e cartelli possa risolvere la questione dovuta al littering ed alla pericolosità della presenza di bottiglie di vetro rotte, pertanto dichiariamo che la commissione comunale della protezione dei dati valuta l'estensione della videosorveglianza, già prevista su una parte del parco urbano, anche agli spogliatoi e ai campi. Questo permetterà di proteggere le proprietà della città, così come anche la popolazione. Il parco urbano non viene unicamente utilizzato da società di calcio, ma anche da società di atletica, Rugby e molto altro. Il drenaggio insufficiente, essendo un semplice prato e non progettato per un campo sportivo, causa troppo spesso l'impraticabilità del campo per diverse società, questo crea grossi problemi logistici e oneri finanziari non indifferenti. Per tutti questi motivi la minoranza della Commissione dell'edilizia invita caldamente le colleghe ed i colleghi di dare un segno tangibile di vicinanza e pari trattamento alle società sportive in questione approvando la mozione con i relativi emendamenti. Sottolineiamo che in questo modo non viene assolutamente snaturato il parco urbano. Grazie.

Alberto Casari: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, la collega Anita Banfi quando parlava della mozione 68/2020 di Renato Züger, anche questa modificata rispetto la versione iniziale, ha chiaramente detto che tutta la Commissione della legislazione era a conoscenza delle modifiche apportate, ciò che in Commissione dell'edilizia non è assolutamente accaduto. Addirittura il signor Alessandro Minotti a giugno aveva firmato il rapporto e poi probabilmente è stato obbligato a ritirare la sua firma e ha fatto il rapporto di minoranza. Come si scrive nel rapporto di maggioranza della Commissione dell'edilizia la città ha 22 campi da calcio, non tutti questi campi da calcio sono recintati o impediscono l'accesso a persone o cani, che nulla hanno a che fare con il gioco del calcio, a cominciare dal campo B, molto utilizzato dalla cittadinanza, come pure ai campi del parco urbano. Al campo B ci sono delle recinzioni, che servono per non far andare i palloni in strada, ma non servono per impedire alle persone di entrarci. Il campo di Gudo non è recintato, come pure quelli di Claro e Preonzo. Quindi non solo il parco urbano non è recintato. Mi auguro che Bellinzona rimanga una città aperta, che dà la possibilità a chicchessia di utilizzare un prato verde per giocare con gli amici, con la famiglia o con chi vuole. Credo che questo dimostri anche un alto grado di fiducia. Non vorrei parlare di cosa implicherebbe la videosorveglianza e trasformare la Città di Bellinzona in uno stato di polizia. La situazione di degrado descritta dal mozionante non la riconosco affatto, visto che quei campi durante la primavera e l'autunno li frequento quasi giornalmente. I referenti delle società sportive verso l'ente Sport sono il signor Morenini e il signor Chicherio e i riscontri che danno queste persone dall'ente sport sono di soddisfazione e ritengono che questi campi vanno bene così per le attività che vengono svolte sugli stessi. Se invece l'allenatore degli allievi pensa di essere l'allenatore del Paris Saint Germain e di avere gli stessi campi che hanno gli sportivi d'élite del Paris Saint Germain, questa è tutta un'altra storia. Per il tipo di attività svolta su quei campi del parco urbano, gli stessi sono più che soddisfacenti. Non penso proprio che i vari campioni internazionali come Messi o Ronaldo quando hanno cominciato a giocare a calcio lo facevano sugli stessi campi dove giocano oggi. Le stesse persone che mi capita di

incontrare e con cui parlo, sia da parte di Gioventù e Sport che dell'ente Sport e che si occupano della manutenzione dei campi, non lamentano uno stato di degrado come descritto dal mozionante. Una rondine non fa primavera, se un venerdì sera troviamo 6 bottiglie di vetro non significa che la situazione è chiaramente fuori controllo. Certamente la sera più critica è quella fra il venerdì sera e il sabato ma non vuol dire recintare e immettere la videosorveglianza. Si potrebbe per esempio far dialogare i vari utenti con gli operatori di strada, inoltre la polizia ha anche un ruolo di dialogo, non deve semplicemente reprimere. Pertanto, per le motivazioni che ho appena descritto, invito il Consiglio comunale a respingere in toto la mozione.

Manuel Donati: intervengo semplicemente per puntualizzare che la mozione emendata non comprende la recinzione al parco urbano. Forse dunque non si è capito bene come è l'emendamento. Non ho puntato una pistola alla testa ad Alessandro Minotti, soltanto non era presente durante la mia audizione in Commissione dell'edilizia. Adesso non stiamo parlando di ma di sicurezza, luce, drenaggio e valutare dalla commissione preposta la videosorveglianza. Non ho detto che dobbiamo mettere la videosorveglianza.

Alessandro Minotti: ci è giunta una voce che il rapporto di minoranza è giunto fino agli enti locali per controllo e approvazione. Visto che non abbiamo ricevuto segnalazioni sembrerebbe che sia tutto in ordine. In riferimento ai campi da calcio molti non hanno la recinzione, ma sono campi progettati per questo e la maggior parte hanno l'illuminazione e il drenaggio perfetto. Ricordiamo che non è prevista una recinzione e nemmeno che siano classificati come campi sportivi, ma rimangono come prati. Nella parte 2 e 3 del parco urbano, da quello che ho letto, è prevista la videosorveglianza per cui non andiamo a fare una città di polizia, è già prevista, è solo estenderla anche a questo spogliatoio dei campi.

Emilio Scossa-Baggi: quanto ho sentito dal collega Casari mi lascia alquanto perplesso, se non allibito. Quale tuttora frequentatore di campi di calcio del Bellinzonese conosco abbastanza bene la realtà anche del parco urbano, in particolare del campo di calcio. Ho un figlio che vi lavora quotidianamente per il mantenimento presso l'ente Sport di questi campi di calcio e mi fa presente, ma lo costato, come pure mi viene riportato da numerosi frequentatori, che la situazione di degrado è relativamente reale. I cocci di vetro che si raccolgono, i mozziconi di sigarette e i vandalismi vari che vengono perpetrati non sono all'ordine del giorno, ma sono relativamente frequenti. Quindi lo stato del campo di calcio già di per sé non è così semplice da mantenere per un normale campionato, pur delle leghe minori. Tant'è che la squadra del Codeborgo, che vi giocava fino a poco tempo fa, adesso gioca a Gorduno e questo probabilmente in condizioni decisamente migliori.

Alberto Casari: vorrei magari una spiegazione del perché nel rapporto di minoranza della Commissione dell'edilizia datato 6 settembre vi è scritto: "*ci allineiamo alla richiesta dei seguenti punti: 1. recintare la zona per evitare l'uso del prato a persone e cani, ecc.*". Mi spieghino i mozionanti quando vengono a dire che non chiedono la recinzione. Se mi dovessi sbagliare chiederò umilmente scusa, però se prima capivo poco adesso capisco ancora meno.

Alessandro Minotti: ci allineiamo alla richiesta dei seguenti punti: 1. recintare la zona per evitare l'uso del prato a persone e cani (emendata in richiesta di valutazione di posa impianti di videosorveglianza da parte della relativa commissione).

Tiziano Zanetti: non è assolutamente chiaro quello che stiamo votando. Ho sentito diverse proposte. Qualcuno ha proposto, e sembrerebbe anche una soluzione importante, quella di avere una sorta di regolamento per questi campi aperti. C'è nella versione definitiva che votiamo questa sera sì o no? C'è questo aspetto legato alla recinzione proposta dalla mozione? Scusate ma ho sentito tre varianti, per cui cerchiamo per favore di fare un attimino di chiarezza a sapere cosa votiamo. Da parte mia reputo che il campo B un fiore all'occhiello della nostra Città ma rovinato dopo pochi anni. Su questo campo vi assicuro che non vi passeggiano solo i cagnolini a fare i loro bisogni, ma c'è anche chi si permette di accendere fuochi, far partire razzi e quant'altro. Quindi non recintiamo ma almeno un piccolo controllo tramite un regolamento specifico penso che sia il dovere di tutti noi verso i soldi dei concittadini e anche i nostri, che abbiamo speso per sistemare così bene queste zone. Oltretutto i campi di calcio di fronte al Liceo sono un regalo fatto a suo tempo dall'Ufficio gioventù e sport, che ha iniziato a tagliarli con una certa regolarità. Quelli non sono campi da calcio costruiti come tali, ma sono campi falciati quindi non facciamoli neanche passare come campi di calcio.

Alessandro Minotti: intervengo per definire cosa si vota nel rapporto di minoranza: pto 3. allestire l'illuminazione per tutti i campi da calcio; pto. 4: sistemare in maniera definitiva il drenaggio, l'apprezzamento erboso e livellare il terreno; pto. 1: non chiediamo la videosorveglianza, chiediamo che la commissione preposta valuti se è necessario o meno installarla.

Andrea Cereda: Presidente ritengo che non sia ancora chiaro cosa il Consiglio comunale debba andare a votare. O i mozionanti ritirano la mozione o ritorna sui tavoli della Commissione dell'edilizia e si prenderà posizione sul rapporto di minoranza che non è stato valutato dalla commissione.

Presidente: per vostra informazione sul rapporto di minoranza è scritto: *“In considerazione di quanto sopra ed in accordo con il mozionante ci allineiamo alla richiesta dei seguenti punti: 1. recintare la zona per evitare l'uso del prato a persone e cani (emendata in richiesta di valutazione di posa impianti di videosorveglianza da parte della relativa commissione); 3. Allestire l'illuminazione per tutti i campi da calcio; 4. Sistemare in maniera definitiva il drenaggio, l'apprezzamento erboso e livellare il terreno. Con le considerazioni espresse, invitiamo quindi le colleghe e i colleghi Consiglieri comunali a voler risolvere: è accettata la mozione 77/2021 “Campi di calcio al parco urbano” di Manuel Donati e cofirmatari nella versione modificata in accordo con il mozionante. Con ogni ossequio. La minoranza della Commissione dell'edilizia”*.

Ronald David: mi associo a quanto detto poco fa da Andrea Cereda. Io credo che qua ci sia stato un pasticcio. È chiaro che se si fa un rapporto di minoranza emendando una mozione, questa dev'essere comunque discussa all'intero della commissione stessa, cosa che mi risulta non sia avvenuta. Quindi la proposta di Andrea Cereda mi sembra del tutto logica e

pertinente. Invito dunque a rimandare la mozione in Commissione dell'edilizia, in modo che possa essere discussa con gli emendamenti proposti dal relatore di minoranza e concordati con il mozionante.

Damiano Stroppini: anch'io ritengo che sia opportuno rimandare il dossier alla Commissione dell'edilizia, in modo tale per cui le informazioni che vengono date al Consiglio comunale permettono di avere un'idea chiara e poter decidere con cognizione di causa.

Manuel Donati: accetto la proposta di rimandare alla Commissione dell'edilizia.

Luca Madonna: concordo anch'io con la proposta di rimandare alla Commissione dell'edilizia la mozione.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di ritornare la mozione in Commissione dell'edilizia.

La mozione "Campi di calcio al Parco urbano" presentata il 22 febbraio 2021, da Manuel Donati e Luca Madonna ritorna alla Commissione dell'edilizia per approfondimento.

presenti: 47 favorevoli: 42 contrari: 2 astenuti: 3

Presidente: la mozione ritorna alla Commissione dell'edilizia per approfondimento.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Presidente: essendo state presentate una ventina di interpellanze, trattasi di oltre 2 ore di discussione. Secondo il Regolamento comunale stiamo raggiungendo le famose 3 ore e le 23.00. Quindi questa trattanda viene rimandata in una prossima seduta di Consiglio comunale. Le mozioni non possono essere separate dalle interpellanze, in quanto fanno parte della stessa trattanda. Inoltre la trattanda è sempre alla fine dell'ordine del giorno. Chiedo comunque agli interpellanti se qualcuno vuole trasformare la sua interpellanza in interrogazione.

Claudio Buletti: mantengo la mia interpellanza anche se, quando mi risponderete, gli eventi saranno già successi e saranno anche scaduti i termini per il deposito nel fiume delle discariche e dei riali. Il 15 ottobre scade il termine.

Presidente: è trasformata in interrogazione l'interpellanza 21/2021 "Costi mense scolastiche, prezzo-prestazione uguale per tutti?" di Manuel Donati. Le altre vengono tutte mantenute.

Alberto Casari: magari faccio una domanda stupida, perché non ho capito cosa succederà. Qui ci troviamo al fatto che il Municipio dovrà rispondere ad una ventina di interpellanze. Se a queste interpellanze si risponderà in una seduta di Consiglio comunale normale vuol dire che prima si tratteranno tutti i messaggi e poi ci ritroviamo ai piedi della scala. Oppure verrà convocato un Consiglio comunale nel quale si darà risposta semplicemente alle interpellanze? Altrimenti diventerà sempre una cosa molto lunga e a certe interpellanze si risponderà fra sei mesi, perché se ne saranno accumulate tantissime.

Emilio Scossa-Baggi: proporrei formalmente di indire una seduta straordinaria unicamente per rispondere a queste interpellanze, perché la prossima volta, se questa sera sono 20, saranno 40. Evidentemente andremo avanti a questo ritmo per cui bisogna riuscire a liquidarle prima della prossima seduta ordinaria o straordinaria.

Tuto Rossi: penso che la prossima riunione si va in avanti con l'ordine del giorno, poi si aggiunge il prossimo. Si termina quest'ordine del giorno con le interpellanze poi si comincia col punto uno del prossimo. Mi sembra la cosa più logica. Così si evadono le interpellanze e non si accumula troppo.

Presidente: non posso mettere come prima trattanda le mozioni e interpellanze e poi proseguire con il resto.

Tuto Rossi: chi lo dice che non si può interrompere la seduta e riprendere, questo come abbiamo fatto ieri sera. Interrompiamo qui. La prossima volta e la data è già fissata, cominciamo a terminare questo ordine del giorno e facciamo il prossimo. Non so se c'è una legge ma credo proprio di no.

Presidente: ma devo convocare una nuova seduta.

Tuto Rossi: certo e quella nuova seduta comincia con l'evasione delle interpellanze della seduta precedente, come mi sembra la cosa più logica.

Presidente: non posso. Trattiamo le mozioni e interpellanze come ultima trattanda.

Matteo Pronzini: vorrei ricordare al Presidente, ma a tutti, che il 9 settembre ho invitato il Presidente a voler calcolare, in base all'ordine del giorno, quanto tempo c'era bisogno per le interpellanze. Oggi ci troviamo nella situazione in cui, per la terza volta, si fa' la terza figuraccia. Invito chi fa l'ordine del giorno a fare un calcolo di quanto ci si mette. Noi quando arriveremo qui al prossimo Consiglio comunale alzeremo la mano e chiederemo, visto che oggi abbiamo votato una cosa illegale, che il primo punto sia le interpellanze. Se la maggioranza lo vuole bene. In tutti i casi quello che bisogna fare è calcolare i tempi. Adesso abbiamo 20 interpellanze, io presumo che la prossima volta saranno 40, evidentemente, perché questo è un diritto democratico. Poi la invito, anche perché a differenza di altri consessi il suo sostegno dovrebbero essere i due Segretari comunali; bisogna preparare meglio queste sedute. Mi spiace però perché anche stasera si è fatto delle brutte figure. L'invito è che a chi lo sostiene che faccia veramente un lavoro di sostegno, altrimenti vediamo di fare diversamente, ma così non si può sennò che stiano a casa che risparmiamo almeno i soldi dei due.

Emilio Scossa-Baggi: ripropongo formalmente che si organizzi un nuovo Consiglio comunale straordinario prima dei due giorni già fissati per le prossime sedute, questo per liquidare queste mozioni e interpellanze.

23) MOZIONI E INTERPELLANZE

Presidente: la trattanda non è stata evasa. La stessa è rinviata alla prossima seduta.

Esaurite le trattande all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la presente sessione alle ore 23.04.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
IL PRESIDENTE:

Renato Dotta

IL SEGRETARIO:

Luca Tanner

GLI SCRUTATORI

Enrico Zanti

Emilio Scossa-Baggi